

CITTA' DI BENEVENTO

ORIGINALE



Proposta di Deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

N. 43

Del 23-3-2012

Oggetto: Avviso Pubblico Più competenze per gli operatori sociali. P.O.R. Campania FSE 2007-2013 Asse III. Presa d'atto del progetto "Formazione post diploma finalizzata all'acquisizione della qualifica professionale di tecnico dell'accoglienza sociale" e dello schema di costituenda ATS.

L'anno duemila due il giorno ventitré del mese di Marzo
alle ore 11,00 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la
Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

		Presente	Assente
Ing. Fausto Pepe	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Raffaele Del Vecchio	Vice Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Abbate Luigi	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Dr. Aversano Marcellino	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Campone Mirna	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. De Luca Nicola Danilo	"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Avv. Guerra Rosario	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Iadanza Pietro	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Lepore Cosimo	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Scarinzi Luigi	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Totale Presenti 8

Partecipa il *Segretario Generale* con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Il presidente Ing. Fausto Pepe, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Andrea Lanzalone

L'Assessore Luigi Scarinzi

PROPONE

alla Giunta Comunale l'approvazione della seguente deliberazione:

Relazione

La Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n. 282 del 28/07/2011 ha approvato l'Avviso Pubblico "Più competenze per gli operatori sociali" per la realizzazione di percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione delle qualifiche professionali di Animatore Sociale e Tecnico dell'Accoglienza Sociale.

Erano ammessi a partecipare all'avviso i partenariati composti da un organismo di formazione, in qualità di capofila, un Ambito Territoriale ed uno dei soggetti del Terzo Settore.

Secondo quanto indicato nell'Avviso Pubblico Regionale, il partenariato costituito da FO.SVI.TER. FORMAZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE, dal Comune di Benevento, Ambito BI e da AMISTADE Società Consortile Cooperative Sociali, ha redatto il progetto "**Formazione post diploma finalizzata all'acquisizione della qualifica professionale di tecnico dell'accoglienza sociale**", che prevede la realizzazione di percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione della qualifica professionale di Tecnico dell'Accoglienza Sociale, come definita dalla D.G.R. n. 2843 del 08/10/2003.

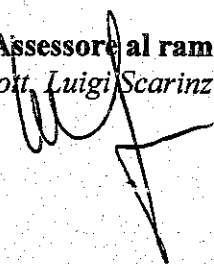
Tale progetto è stato approvato dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 69 del 27/02/2012 per l'importo complessivo di € 280.000,00, quale quota di finanziamento a carico della Regione Campania che sarà interamente gestito dall'Ente di formazione, capofila dell'ATS e beneficiario del finanziamento.

Come indicato nella dichiarazione di intenti, allegata al progetto, per la realizzazione delle attività il capofila ed i partner dovranno costituirsi formalmente in ATS. A tal fine è stato redatto uno schema di Atto Costitutivo, in forma di scrittura privata autenticata, che dovrà essere sottoscritto entro 20 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURC dei progetti approvati.

Per quanto sopra, si propone alla Giunta Comunale di prendere atto del progetto "**Formazione post diploma finalizzata all'acquisizione della qualifica professionale di tecnico dell'accoglienza sociale**" e dello schema di costituenda ATS allegati alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

Benevento,

L'Assessore al ramo
Dott. Luigi Scarinzi



PARERI SULLA PROPOSTA

Art. 49, comma 1, art. 97 comma 2, art. 151, comma 4, T.U. 267/2000

Il sottoscritto Dirigente il IV Settore, nominato con dispositivo sindacale n. 110124/11 del 07/12/2011, vista ed approvata la suindicata relazione, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dando atto che la partecipazione all'ATS non comporta impegno di spesa.

Benevento,

Il Dirigente il IV Settore
Arch. Isidoro Fucci

VISTO, il sottoscritto Dirigente del Settore Finanze, letta la proposta predisposta dal Settore Servizi Sociali; visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica rilasciato dal Dirigente il IV Settore; esprime, nei sensi e con le limitazioni sopra indicate, parere favorevole.

Benevento,

Non elevando nel presente alcun impegno di spesa, si omette il parere di competenza

Il Dirigente del Settore Finanze

Dott. Andrea Lanzalone

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione che precede;

Visti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei Settori LL.PP. e Servizi Sociali;

Con voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare integralmente la retroestesa proposta di deliberazione che qui si intende riportata trascritta;
2. di prendere atto del progetto "Formazione post diploma finalizzata all'acquisizione della qualifica professionale di tecnico dell'accoglienza sociale" e dello schema di costituenda ATS allegati alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.
3. di dare atto che l'importo complessivo del progetto, pari ad € 280.000,00 interamente finanziato dalla Regione Campania, sarà gestito dall'Ente di formazione, capofila dell'ATS e beneficiario del finanziamento;
4. di demandare al Dirigente tutti i successivi atti gestionali;
5. di rendere la presente immediatamente esecutiva.

Con separata unanime votazione dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



La tua
Campania
cresce in
Europa

BOZZA ATTO COSTITUTIVO

**DELL' ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO
E MANDATO COLLETTIVO SPECIALE CON
RAPPRESENTANZA**

PER IL PROGETTO

***FORMAZIONE POST DIPLOMA
FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE
DI UNA QUALIFICA
PROFESSIONALE***

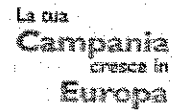
redatto ai sensi dell'Avviso Pubblico della Regione Campania "Più competenze per gli operatori sociali" approvato con Decreto Dirigenziale n. 282 del 28/07/2011
P.O.R. Campania FSE 2007-2013 Asse III

Tra

FO.SVI.TER. – Formazione e Sviluppo Territoriale

Comune di Benevento - Ambito Territoriale B1

AMISTADE - SOCIETÀ CONSORTILE COOP. SOC.



I sottoscrittenti

- **FO.SVI.TER. – Formazione e Sviluppo Territoriale**, con sede in Benevento alla c/da Piano Cappelle, codice fiscale e Partita IVA: 01384930622, a mezzo del Presidente e legale rappresentante Giovanna De Vita, nata a Benevento il 29 agosto 1950, ivi residente, via Rotili n. 1 (Coop. Casabella), a quest'atto autorizzata con verbale del Consiglio Direttivo in data 16/03/2012;

- **COMUNE DI BENEVENTO**, con sede legale in BENEVENTO (BN), via annunziata, Palazzo Mosti, codice fiscale/Partita IVA 00074270620 a mezzo del Sindaco e legale rappresentante Fausto Pepe, nato a Benevento il 19/04/1963, domiciliato per la carica presso la Casa Comunale, per i poteri derivanti dalla carica ed in esecuzione di Delibera di Giunta n. del

- **AMISTADE - SOCIETÀ CONSORTILE COOP. SOC.**, con sede legale in Benevento alla via Fratelli Addabbo, N. 3, Partita Iva: 01234450623, a mezzo del Presidente e legale rappresentante Pellegrino Di Domenico, nato a Benevento il 06/06/1965 residente a Benevento in via Dei Bersaglieri n. 2;

PREMESSO

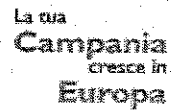
- che con decreto dirigenziale della Regione Campania n. 282 del 28/07/2011 è stato approvato l'Avviso Pubblico "Più competenze per gli operatori sociali";
- che al suindicato Avviso sono state destinate risorse finanziarie pari a € 2.800.000,00 a valere sul P.O.R. Campania FSE 2007/2013, Asse III - Obiettivo Specifico g) "Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro" - Obiettivo Operativo g2) "Sostenere l'azione nelle aree urbane degradate dei Centri multifunzionali per l'integrazione sociale e lavorativa di soggetti deboli e nelle aree marginali e a rischio di



La tua
Campania
cresce in
Europa

desertificazione”- Cat. Spesa 71;

- che tali risorse sono finalizzate al finanziamento di n. 5 percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica professionale di animatore sociale e di n. 5 percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica professionale di tecnico dell'accoglienza sociale;
- che con decreto dirigenziale n.442 del 20/10/2011 è stata istituita la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali pervenute nell'ambito dell'Avviso;
- che tale Commissione è stata rettificata con decreto dirigenziale n.456 del 28/10/2011;
- che alla scadenza dei termini di presentazione previsti dal suddetto Avviso, risultavano essere pervenute al Settore 01 dell'A.G.C. 18 n.221 proposte progettuali;
- che la Commissione di valutazione si è insediata in data 14/11/2011;
- che la Commissione di valutazione ha terminato i lavori di istruttoria e valutazione delle proposte progettuali in data 24/02/2012 e ha trasmesso le risultanze della valutazione con nota n. 145770 del 27/02/2012;
- che la Commissione, a seguito dell'analisi valutativa, ha predisposto due graduatorie di progetti relative alle figure professionali di animatore sociale e di tecnico dell'accoglienza sociale, Allegati A/2 e A/3, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che con D.D. N. 69 del 27/02/2012, pubblicato sul B.U.R.C. N. 15 del 5 marzo 2012, è stata approvata e pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;
- che con D.D. N. 69 del 27/02/2012 è stato approvato il progetto presentato da FO.SVI.TER. – FORMAZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE (n. plico 34, cfr allegato A/3 D.D. N. 69 del 27/02/2012), per un importo di Euro € 280.000,00 (duecentottantamila/00), a valere sull'obiettivo operativo g2 del P.O.R. Campania FSE 2007-2013;



Tutto ciò premesso si conviene quanto segue.

Articolo 1

Le premesse del presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

Articolo 2

I soggetti: "FO.SVI.TER. – FORMAZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE", "COMUNE DI BENEVENTO" e "AMISTADE SOCIETA' CONSORTILE COOP. SOC." dichiarano di costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo ai fini della realizzazione di quanto in premessa e, a tal fine, conferiscono mandato collettivo speciale con rappresentanza al "FO.SVI.TER. – FORMAZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE" agli effetti del presente mandato qualificato "Soggetto capofila" e per esso al suo legale rappresentante Sig.ra Giovanna De Vita, la quale in forza del presente atto è autorizzata ad intrattenere rapporti con la Regione Campania in nome e per conto dei soggetti componenti l'Associazione Temporanea di Scopo, tutti riuniti per la stipulazione e l'esecuzione del predetto incarico e ciò fino all'estinzione del rapporto.

In particolare il mandatario, a mezzo del suo rappresentante, dovrà a titolo esemplificativo e non limitativo:

- a) stipulare in nome e per conto di tutti i soggetti mandanti con ogni più ampio potere e con promessa di rato e valido fin da ora tutti gli atti contrattuali, consequenziali e necessari per l'affidamento, la gestione e l'esecuzione del suddetto progetto;
- b) incassare le somme dovute, sia in acconto sia a saldo, esonerando la Regione Campania committente da qualsiasi responsabilità per i pagamenti effettuati al mandatario il tutto con intesa che i finanziamenti e le condizioni di affidamento sono noti ed accettati dai soggetti componenti l'ATS mandanti.



La tua
Campania
cresce in
Europa

Articolo 3

I soggetti componenti l'ATS riuniti assumono nei confronti della Regione Campania committente la responsabilità solidale per l'esecuzione dell'incarico.

I soggetti componenti l'ATS convengono inoltre che al mandatario spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei soggetti componenti l'ATS mandanti per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'affidamento dell'esecuzione del progetto fino all'estinzione di ogni rapporto.

La Regione Campania può far valere direttamente la responsabilità facente capo ai soggetti mandanti componenti l'ATS:

- in caso di fallimento del mandatario il committente ha facoltà di proseguire il contratto con gli altri soggetti componenti l'ATS di cui uno sarà nominato capofila e che sia di gradimento al committente medesimo, ovvero di recedere dal contratto;
- in caso di fallimento di uno degli altri soggetti componenti l'ATS mandanti gli altri soggetti componenti l'ATS rimarranno tenuti alla esecuzione anche della parte di lavoro assegnato al soggetto capofila dell'ATS.

Il presente mandato è gratuito e irrevocabile in quanto deve intendersi rilasciato anche nell'interesse del mandatario, con l'obbligo del rendiconto. La sua revoca per giusta causa non ha effetto nei confronti del committente.

Articolo 4

Il rapporto di mandato non determina di per sé organizzazione o associazione tra i soggetti componenti l'ATS riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia.

Ai fini interni le parti stabiliscono di demandare ad un accordo integrativo di dettaglio la specificazione degli impegni reciproci ai fini della materiale esecuzione del progetto.

Tale documento assumerà valore integrativo degli accordi sin qui intercorsi, vincolando le



La tua
Campania
cresce in
Europa

parti al suo rispetto.

Le spese del presente atto sono a carico dell'Associazione.

Il presente accordo consta di n. 6 facciate fin qui.

Benevento, li

Per **FO.SVI.TER.** _____

Timbro della struttura e firma del legale rappresentante (con fotocopia documento di riconoscimento)

Per **COMUNE DI BENEVENTO** _____

Timbro della struttura e firma del legale rappresentante (con fotocopia documento di riconoscimento)

Per **AMISTADE** _____

Timbro della struttura e firma del legale rappresentante (con fotocopia documento di riconoscimento)

AUTENTICA DI FIRMA

Io Segretario comunale del Comune di Benevento attesto che la sottoscrizione dell'atto di cui innanzi è stata apposta alla mia presenza, previo accertamento dell'identità dei sottoscrittenti.

Benevento, li _____

Il Segretario Comunale





La tua
Campania
cresce in
Europa

Allegato 2

Avviso Pubblico

Più competenze per gli operatori sociali

POR Campania FSE 2007-2013 (Asse III)

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

SEZIONE 1

DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO FORMATIVO

1.a Classificazione dell'intervento	
Macrotipologia di azione:	Azione rivolta alle persone
Tipologia di azione:	Formazione
Tipologia di progetto	Formazione post diploma finalizzata all'acquisizione di una qualifica professionale
Tipo operazione	Attività formative

1.b Profilo professionale	
ANIMATORE SOCIALE <i>(una sola edizione)</i>	
TECNICO DELL'ACCOGLIENZA SOCIALE <i>(una sola edizione)</i>	X

(Barrare con una X nel riquadro il profilo prescelto)



La tua
Campania
cresce in
Europa

DATI IDENTIFICATIVI DEL PARTENARIATO

1.c ORGANISMO DI FORMAZIONE

Denominazione e ragione sociale **FO.SVI.TER**

Natura giuridica **Associazione**

Codice di Accreditamento **01466/0107**

Partita IVA o Codice Fiscale **01384930622**

Indirizzo **c/da Paino Cappelle c/o IPSAA "M. Vetrone"**

Città **Benevento** Prov. **BN** CAP **82100**

.tel. **0824/351239** n. fax **0824/351239** e-mail **fosviter@alice.it**

Indirizzo p.e.c. **fosviter@legalmail.it**

Legale Rappresentante

Cognome e Nome **De Vita Giovanna**

Data di nascita **29/08/1950**

Comune di nascita **Benevento** Prov. **BN**

Referente del Progetto *(se diverso dal legale rappresentante)*

Cognome e Nome _____

n. tel. **0824/351239** n. fax **0824/351239**

e-mail fosviter@alice.it



La tua
Campania
cresce in
Europa

1.d Breve presentazione dell'organismo di formazione

FO.SVI.TER. è Accreditato dalla Regione Campania ai sensi della DGR 226/06 - 793/06, per lo svolgimento di Attività di Formazione Professionale sia Finanziate che Autofinanziate (L.n. 19 del 28 marzo 1987); progetta e realizza corsi di formazione rivolti ad ogni tipo di interlocutore: **Alta Specializzazione:** Master Universitari in partenariato con Università degli Studi del Sannio (Ente iscritto nel Catalogo interregionale dell' Alta Formazione);

Fondi paritetici Interprofessionali: Fonarcom (n.6 piani formativi aziendali e pluriaziendali per seguenti clienti Imeva spa, Gruppo Croce Amica, Hotel Raito, Coop. Scaf e Molisana, Consorzio di n. 11 Aziende Fortore, Formazienda (Attività di marketing territoriale) , Formatemp, Fondimpresa (piani formativi per Azienda A.S.I.A. spa, Clinica "Villa Margherita" e "Clinica Santa Rita" con rilascio crediti ECM;

Ministero della Giustizia: iscritta al n. 44 dell'Elenco degli Enti abilitati alla formazione in materia di Mediazione e Conciliazione (n. 30 corsi, Collaborazioni con O.d.A. Torre Annunziata e UDAI Benevento, C.C.I.A.A. Benevento, O.D.E.C.E.C. Sala Consilina.

Ministero degli Interni: formazione per attività di Stewarding (n.16 corsi per Società Calcio Napoli)

Assessorato Formazione e Lavoro del Comune di Benevento: Gen 2009-Feb. 2011 affidamento Servizi attività di Orientamento al Lavoro.

1.e Presenza di certificazioni di qualità

(Indicare la tipologia e gli estremi dell'eventuale certificazione di qualità.)



La tua
Campania
creata in
Europa

1.f SOGGETTO PARTNER - AMBITO TERRITORIALE

Denominazione e ragione sociale **COMUNE DI BENEVENTO – AMBITO TERRITORIALE B1**

Natura giuridica: **ENTE LOCALE**

Partita IVA o Codice Fiscale: **00074270620**

Indirizzo: **V/le dell'Università 2/A**

Città **BENEVENTO** Prov. **BN** - CAP **82100**

Telefono **0824/772668** - Fax **0824/326211** - E-mail: **servizisocialibn@tin.it**

Indirizzo p.e.c.: **servizi sociali@pec.comunebn.it**

Legale Rappresentante

Cognome e Nome: **PEPE FAUSTO**

Data di nascita: **19/04/1963**

Comune di nascita: **BENEVENTO** - Prov. **BN**

1.g Attività del partner coerenti con gli obiettivi del progetto

COMUNE DI BENEVENTO

AREA RESPONSABILITA' FAMILIARI

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA (S.A.D.E.)

Il S.A.D.E. ha quale obiettivo principale l'attivazione di un sistema di interventi che riconosce e sostiene la famiglia nella cura e nella formazione dei suoi componenti nel corso delle azioni quotidiane in contesti di normalità, così come di disagio sociale. In questa prospettiva, gli interventi sono strutturati in modo da promuovere le relazioni sociali, rendere corresponsabili e solidali gli attori sociali e sostenere le responsabilità genitoriali, promuovendo le pari opportunità e la condivisione di responsabilità tra uomo e donna, pur riconoscendo l'autonomia di ciascun componente familiare. Il servizio, infatti, pur rivolto a minori appartenenti a famiglie multiproblematiche, si configura come un servizio di supporto da erogare presso il domicilio del nucleo familiare in difficoltà, carente nell'elaborazione di un proprio percorso di crescita.

SOSTEGNO ECONOMICO ALL'AFFIDO

Con tale intervento si sostengono le famiglie affidatarie con un contributo economico per agevolarle nell'espletamento dell'impegno assunto, ciò in conformità con la L. 184/83, così come modificato dalla L. 149/01 art. 5.

SERVIZIO AFFIDO FAMILIARE



La tua
Campania
cresce in
Europa

Il servizio è rivolto ai minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo alla loro crescita. Esso prevede l'inserimento del minore in un nucleo familiare diverso da quello d'origine, per un periodo di tempo limitato e necessario al superamento del momento di disagio e/o di difficoltà del nucleo familiare di origine.

E' da intendersi come uno strumento per la tutela dei diritti del bambino, che interviene sia all'esterno del nucleo familiare di origine che al suo interno, ed è da inserire tra quei "servizi alla persona" di competenza della Pubblica Amministrazione.

Il Servizio Affidamento Familiare consiste in interventi di sensibilizzazione, di diffusione della cultura dell'affidamento familiare e di formazione e valutazione d'idoneità dei soggetti disponibili all'esperienza di affidamento familiare.

CONTRIBUTI EX ONMI

Il servizio prevede l'erogazione di sussidi economici a favore dei figli riconosciuti legalmente da un solo genitore, fino al compimento del 18° anno di età del figlio legittimato (art.4 lettera c. del R.D.L. n.798/1927). Ai sensi dell'art. 56 commi 1 e 2 della Legge 11 del 23/10/2007, le competenze ex ONMI, già esercitate dalla Provincia ai sensi della Legge n. 67 del 18/03/1993, sono state conferite ai Comuni.

AREA DIRITTI DEI MINORI

SERVIZI TEMPORANEI E DI INTEGRAZIONE

Il servizio si caratterizza per la provvisorietà e periodicità delle esigenze e per la temporaneità degli interventi programmati nell'ambito territoriale sulla base di specifiche progettualità.

CENTRI DI SOCIALIZZAZIONE

Il Servizio dei Centri di Socializzazione è rivolto ai minori di età compresa tra i 6 e gli 11 anni e vuole offrire gratuitamente ai bambini opportunità di gioco, di animazione e attività creative in uno spazio gioioso e sicuro.

Il Servizio, infatti, si configura prevalentemente come sostegno e stimolo alla socializzazione leggera quale luogo di aggregazione, ovvero come Centro in cui abbia spazio il momento ludico-ricreativo attraverso l'organizzazione di:

- attività sportive;
- attività socio-educative;
- attività ludico-ricreative;
- attività manipolativo - espressive.

ABUSO - Servizio di sensibilizzazione, aggiornamento, informazione e documentazione

Il problema degli abusi e maltrattamenti ai minori è da sempre una tematica complessa che necessita di interventi ad hoc.

Emerge la necessità di porre notevole attenzione alle azioni di sensibilizzazione, informazione e consulenza alle istituzioni, alle scuole, ai genitori, agli operatori sociali e a tutti coloro che, a vario titolo, si occupano di tali problematiche, sul territorio degli ambiti aderenti al Progetto.

ABUSO - Servizio nei casi di maltrattamento e abuso in danno ai minori

Il Servizio Sociale territoriale intende gestire in maniera integrata con Istituti di



La tua
Campania
cresce in
Europa

comprovata esperienza gli interventi di tutela, protezione, valutazione, presa in carico, sostegno del minore presunta vittima di reato.

RETTE STRUTTURE RESIDENZIALI PER MINORI

Il servizio consiste nel pagamento delle rette alle strutture residenziali in cui sono collocati i minori allontanati dal nucleo familiare di origine.

TRASPORTO SCOLASTICO

Il Servizio scuolabus è rivolto agli alunni della scuola dell'obbligo, fino al 1° anno della scuola superiore, dando priorità alla scuola elementare e media, che abitano fuori dall'aggregato urbano e in zone non servite da mezzi pubblici.

AREA PERSONE ANZIANE

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (S.A.D.)

Tale servizio promuove e tutela i diritti degli anziani, assicurandone la permanenza attiva nel tessuto sociale delle comunità e garantendone la dignità e la qualità della vita.

Come da indirizzi regionali, il servizio SAD è inteso quale servizio prioritario volto a favorire l'autonomia delle persone e l'integrazione sociale.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare per Anziani va prestato non soltanto a coloro che vivono soli, e che, pertanto, versano in una situazione di abbandono e di solitudine, in uno stato di deprivazione oltre che fisico, anche affettivo, ma anche a coloro che vivono in famiglie non in grado di garantire pienamente e con continuità i compiti assistenziali.

GESTIONE SAN PASQUALE

Per il potenziamento e il miglioramento degli interventi a favore degli anziani, vengono stanziare specifiche risorse per l'attuazione di interventi di gestione e funzionamento delle strutture residenziali di proprietà o di piena disponibilità comunale.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI)

L'ADI garantisce, in relazione ai bisogni dell'utente, un insieme di prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative, socio-assistenziali rese a domicilio, nel rispetto di standard minimi di prestazioni, in forma integrata e secondo i piani individuali programmati, definiti attraverso la partecipazione e l'intervento coordinato di più figure professionali.

Sono destinatari dell'Assistenza Domiciliare Integrata i soggetti non autosufficienti anziani fragili residenti nel Comune di Benevento.

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (R.S.A)

Tale servizio intende garantire interventi di natura socio-assistenziale a valenza socio-sanitaria e di tipo extra ospedaliero volti a migliorare i livelli di autonomia degli anziani non autosufficienti e non assistibili a domicilio e a promuoverne il benessere.

Tali interventi assicurano, inoltre, interventi di natura sanitaria necessari a prevenire e curare le malattie croniche e le loro riacutizzazioni.

AREA CONTRASTO ALLA POVERTA'

INTEGRAZIONE AL REDDITO



La tua
Campania
cresce in
Europa

Il servizio consiste nell'erogazione da parte del Comune di contributi economici in forma diretta, a singoli soggetti che versano in condizione di disagio socio-economico. Il contributo economico ha l'obiettivo di contrastare l'emarginazione sociale e garantire condizioni di vita dignitose e il soddisfacimento dei bisogni primari. I contributi saranno erogati sia nell'ambito di un servizio ordinario, sia straordinario, per fronteggiare improvvise ed impellenti esigenze economiche che investono il soggetto.

Tale azione, pertanto, è diretta a sostenere le famiglie in condizione di emergenza economica, cercando di legare la "semplice" erogazione del sussidio a percorsi di inclusione sociale e di salvaguardia dell'integrità del nucleo familiare.

AREA PERSONE DISABILI

SERVIZIO EROGAZIONE VOUCHER CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE

Al fine di rispondere all'esigenza di sviluppo sul territorio di servizi a carattere diurno e residenziale in modo da consentire al disabile, anche grave, una vita relazionale e sociale il più possibile piena e indipendente, l'UdP prevede l'erogazione di "buoni servizio" spendibili presso strutture sul territorio autorizzate al funzionamento, ai sensi del Regolamento n. 6/06 concernente "I servizi residenziali e semiresidenziali per anziani, persone diversamente abili e minori", e precedentemente selezionate, sulla scorta di criteri che garantiscano la qualità del servizio.

Con tale intervento si intende realizzare un sistema di erogazione dei servizi fondato sulla libera scelta da parte del cittadino, diretta all'acquisto di prestazioni professionali accreditate, al fine di favorire la permanenza nell'ambiente di vita e di relazioni ed evitare o ritardare il ricovero in istituto, tutelando e garantendo l'utente stesso sulla base dei seguenti principi :

- verifica preventiva dell'esperienza e della qualità dei soggetti professionali;
- garanzia di un elevato livello qualitativo del servizio offerto;
- organizzazione di un sistema di accesso al servizio basato sul ruolo centrale

del Servizio Sociale Professionale disciplinante i rapporti che si instaurano tra le parti in causa: Ente pubblico/Ente erogatore del Servizio / cittadini utenti.

Le prestazioni acquistabili presso le strutture autorizzate consistono in una pluralità di attività e servizi volti a favorire il sostegno e lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale della persona disabile.

SERVIZIO TRASPORTO DISABILI

Il trasporto sociale è un servizio che garantisce a soggetti con ridotta capacità motoria di raggiungere strutture riabilitative, scolastiche, centri soci-assistenziali. Garantisce la possibilità di muoversi liberamente sul territorio; può essere sia collettivo che individuale a seconda delle esigenze e della destinazione. Può essere richiesto anche in occasione delle elezioni, a garanzia del diritto di voto.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (S.A.D.)

L'assistenza domiciliare sociale è finalizzata a favorire la permanenza a domicilio della persona in condizioni di limitata autonomia (L.328 art.15 e 22 comma 2), evitandone l'istituzionalizzazione e consentendole una vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali. E' un servizio finalizzato ad offrire un sostegno che permetta di ampliare le opportunità di scelta e di accrescere la capacità di autodeterminazione.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI)



La tua
Campania
cresce in
Europa

L'ADI garantisce, in relazione ai bisogni dell'utente, un insieme di prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative, socio-assistenziali rese a domicilio, nel rispetto di standard minimi di prestazioni, in forma integrata e secondo i piani individuali programmati, definiti attraverso la partecipazione e l'intervento coordinato di più figure professionali.

Sono destinatari dell'Assistenza Domiciliare Integrata i soggetti non autosufficienti disabili gravi residenti nel Comune di Benevento.

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (R.S.A)

Tale servizio intende garantire interventi di natura socio-assistenziale a valenza socio-sanitaria e di tipo extra ospedaliero volti a migliorare i livelli di autonomia dei disabili non autosufficienti e non assistibili a domicilio e a promuoverne il benessere.

Tali interventi assicurano, inoltre, interventi di natura sanitaria necessari a prevenire e curare le malattie croniche e le loro riacutizzazioni.

CENTRO DIURNO INTEGRATO SOCIO-SANITARIO

Il Centro Diurno garantisce la permanenza degli utenti che hanno terminato il percorso sanitario riabilitativo ed hanno bisogno di interventi di socializzazione.

Sono destinatari del servizio i soggetti disabili gravi residenti nel Comune di Benevento.

ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI DISABILI

Il Servizio prevede il sostegno socio educativo degli alunni con disabilità, diretto ad assicurare il diritto allo studio attraverso forme di assistenza dirette a facilitare l'inserimento e l'integrazione scolastica, l'apprendimento e lo sviluppo delle potenzialità residue, la socializzazione e la comunicazione.

1.h Ruolo del partner nel progetto

L'ambito di zona avrà il compito di:

- supportare la strategia di promozione dell'evento formativo
- partecipare al gruppo di lavoro del progetto
- garantire disponibilità ad ospitare gli stagisti e garantire loro supporto.

Gli stagisti potranno essere accolti nello svolgimento delle seguenti attività previste nel progetto di Realizzazione e Gestione del Centro Polifunzionale, presentato dal Comune di Benevento:

1. Info-point e sportello di sicurezza sociale
2. Spazi di ascolto, orientamento e counselling
3. Sportello Informativo Immigrati
4. Laboratorio per il sostegno scolastico
5. Centro di Socializzazione e Campo solare.



La tua
Campania
cresce in
Europa

1.i SOGGETTO PARTNER – TERZO SETTORE

Denominazione e ragione sociale **“AMISTADE – Società Consortile Cooperative Sociale”**

Natura giuridica **Società Consortile Cooperativa a Responsabilità Limitata**

Partita IVA o Codice Fiscale **01 234 45 623**

Indirizzo **Via Fratelli Addabbo, 3**

Città **Benevento Prov Bn_ CAP 82100**

Telefono **0824 326246** Fax **0824 326246** E-mail **presidenza@consorzioamistade.eu**

Indirizzo p.e.c. **consorzioamistade@multycert.it**

Legale Rappresentante

Cognome e Nome **Di Domenico Pellegrino**

Data di nascita **06/06/1965**

Comune di nascita **Benevento Prov. Bn**

1.1 Attività del partner coerenti con gli obiettivi del progetto

Il Consorzio Amistade costituitosi nel Luglio del 2001, si pone lo scopo di “perseguire l’interesse generale della comunità locale alla promozione umana ed all’integrazione sociale dei cittadini” (art. 1 L. 381/91). L’impresa a rete consortile nel suo complesso presenta contenuti nei settori più diversi: anziani, minori e giovani, handicap, psichiatria, immigrati, inserimento lavorativo di persone svantaggiate, progettazione e gestione del verde pubblico, educazione ambientale, ecc.), oltre che ‘numeri’ (soci, dipendenti, volontari, persone in carico, fatturato, ecc.), che le danno la possibilità di poter giocare un ruolo di rilievo nella definizione e nell’implementazione delle politiche territoriali e nello sviluppo di progetti di comunità.

Il Consorzio, consolidata realtà consortile di Benevento, in questi anni, si è ampliato giungendo, attualmente, a dieci cooperative sociali aderenti (sia di tipo a che b) ed un socio sovventore. Il Consorzio aderisce al Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale Gino Mattarelli (CGM) e alla Confederazione delle Cooperative Italiane-Confcooperative- Federsolidarietà; è tra i soci fondatori del “Consorzio Asis”, una organizzazione che associa a livello regionale consorzi territoriali con estensione provinciale ed è associato a due realtà consortili che operano sul territorio nazionale nel campo dei servizi rivolti ai minori ed agli immigrati.

Il Consorzio AMISTADE persegue l’interesse generale della comunità alla promozione umana, all’integrazione sociale dei cittadini, attraverso il sostegno e il coordinamento delle cooperative socie e la loro integrazione con altri soggetti pubblici e privati, soci e non, finalizzati alla crescita e allo sviluppo del territorio. Si impegna anche in attività di sviluppo e promozione dei valori morali e sociali della cooperazione all’interno del movimento cooperativo italiano e della società tutta. Il consorzio stimola la collaborazione tra le cooperative con finalità di promozione umana e di inserimento sociale dei cittadini che soffrono condizioni di svantaggio e di emarginazione.



La tua
Campania
cresce in
Europa

Realizza, anche inserendo al lavoro le persone svantaggiate, servizi di supporto e di consulenza tecnico-amministrativa e progettuale. Gestisce attività di formazione e di addestramento, realizzate anche con l'ausilio della Regione Campania e del Fondo Sociale Europeo e di altri Enti pubblici e/o privati. Partecipa a gare e gestisce (direttamente o tramite le cooperative socie) servizi pubblici e privati socio-sanitari, educativi e di inserimento lavorativo.

Amistade ad oggi è già sede di tirocini professionalizzanti della facoltà di Scienza del Servizio Sociale dell'Università suor Orsola Benincasa di Napoli e della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Salerno.

Amistade offre, prioritariamente alle proprie associate, servizi di gestione amministrativa, comunicazione, progettazione e formazione. Realizza una funzione di rappresentanza negli organismi di secondo livello e nei tavoli di concertazione. Promuove e gestisce servizi direttamente rivolti ai cittadini nel caso di interventi innovativi o altamente specializzati e favorisce percorsi di reciprocità attraverso lo scambio e la diffusione di buone prassi tra le realtà del nord e del sud Italia.

Amistade è Ente accreditato di 1^a classe, presso la Presidenza dei Ministri per il SCN-Servizio Civile Nazionale. In diversi anni di gestione del servizio sono partiti circa 300 volontari; dei ragazzi che hanno svolto i dodici mesi di servizio presso le nostre strutture circa il 25% di questi sono stati assorbiti dalle stesse con contratti di inserimento, con collaborazioni a progetto o con contratti a tempo indeterminato.

1.m Ruolo del partner nel progetto

Il partner del Terzo settore avrà il compito di.

- supportare la strategia di promozione dell'evento formativo
- partecipare al gruppo di lavoro del progetto
- garantire disponibilità ad ospitare gli stagisti e garantire loro supporto.

Il Consorzio di Cooperative Sociali "Amistade" anche attraverso le sedi operative delle sue cooperative associate, ospiterà i corsisti per le attività di stage. Durante lo svolgimento dello stage l'attività di formazione ed orientamento sarà seguita e verificata da un tutor designato dall'Ente in veste di responsabile didattico-organizzativo, e da un responsabile aziendale, indicato dal soggetto ospitante. Saranno previste esercitazioni "sul campo" per verificare e mettere in atto le conoscenze teoriche e le abilità operative specifiche in una situazione di alternanza formazione/lavoro reale. Gli stagisti potranno, quindi, svolgere l'attività assistiti da esperti delle cooperative ospitanti, così da poter consentire in maniera diretta e concreta qualsiasi chiarimento, approfondimento che si ritenesse necessario ed opportuno.

Lo stage rappresenta una fase del percorso formativo finalizzata prevalentemente ad incrementare le abilità professionali dei corsisti, a favorire la formazione di un atteggiamento attivo e positivo, a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro ed a sviluppare la comprensione della complessità della realtà, consentendo, in tal modo, anche di misurarsi nella risoluzione dei "problemi reali" riguardanti il settore in cui andranno ad operare.

I Consorzi Amistade e Connecting People attraverso il progetto "piccoli Comuni Grande Solidarietà", del Ministero dell'Interno, attivato nel territorio del Comune di San Lupo (BN) ospitano alcune decine di eritrei "rifugiati politici".



La tua
Campania
cresce in
Europa

SEZIONE 2

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

FASE 1 – AZIONI PRELIMINARI

2.a - Azioni di comunicazione e pubblicizzazione dell'intervento

Si ritiene di pubblicizzare il progetto nei modi seguenti:

1. attraverso la pubblicazione sulle pagina Internet dei soggetti coinvolti: verrà impiegata una risorsa ad hoc che provvederà a redigere apposite schede di presentazione del corso di formazione e le attività connesse alla realizzazione dell'intervento;
2. utilizzo della rete dell'Ambito Sociale coinvolto per la diffusione del progetto in tutti i territori ad esso connessi: verranno impiegate n. 3 risorse per la realizzazione di un workshop informativo presso la sede dell'Ambito sociale coinvolto il workshop avrà il compito di pubblicizzare non solo il corso di formazione ma anche gli obiettivi a cui è teso e gli ipotetici sbocchi professionali della figura formata.
3. campagna di comunicazione presso tutte le strutture scolastiche del territorio coinvolto: verranno coinvolte n. 3 figure professionali con il compito di ideare, produrre e distribuire brochures e materiale pubblicitario; te sul territorio locale;
4. campagna di comunicazione su testate locale: verrà coinvolta n. 1 risorsa con il compito di redigere un apposito testo da inviare alle principali testate locali per la diffusione dell'intervento.

La campagna di comunicazione e pubblicizzazione dell'intervento avrà una durata complessiva di 60 gg.

2.b - Selezione e valutazione in ingresso delle competenze dei destinatari

La prima selezione, che avverrà a mezzo bando pubblico, sarà effettuata attraverso il possesso dei Requisiti di ingresso preliminari:

- 18 anni compiuti
- diploma 2° ciclo di istruzione

A seguito della selezione preliminare verranno effettuati dei singoli colloqui e test preliminari con i richiedenti al fine di effettuare un'attenta valutazione psico-attitudinale.

Tale valutazione avrà il compito di scegliere i 20 partecipanti che avranno diritto di accesso al corso.

I test ed i colloqui si svolgeranno nell'arco del 15 giorni successivi alla chiusura dell'Avviso pubblico e saranno svolti da una commissione composta da n. 3 membri.

Per ogni partecipante è prevista una borsa di studio/indennità pari ad Euro 500 correlata al positivo esito dell'esame finale.



La tua
Campania
cresce in
Europa

FASE 2 – FORMAZIONE E STAGE

2.c - Articolazione dell'intervento formativo

(Descrivere la struttura progettuale complessiva dell'intervento: attività, tempistica, correlazioni funzionali e temporali tra le attività, articolazione delle fasi di stage - max 30 righe.)

ATTIVITA' NON FORMATIVE	Progettazione delle attività del Piano
	Promozione delle attività e delle azioni del piano
	Individuazione, selezione e orientamento iniziale dei partecipanti
ATTIVITA' FORMATIVE 500 ore	
Orientamento in itinere 100 ore	
ATTIVITA' DI STAGE 500 ore	
ATTIVITA' NON FORMATIVE	Monitoraggio e valutazione delle attività e delle azioni del piano
	Affiancamento e bilancio delle competenze dei partecipanti
	Diffusione e trasferimento dei risultati
	AZIONI FINALI E MAINSTREAMING
	Rendicontazione e certificazione delle attività

Il Progetto di Formazione e tutte le attività in esso contenute seguono una logica unitaria individuata attraverso la concertazione con i soggetti coinvolti.

Le attività che compongono lo sviluppo del Piano formativo verranno in linea di massima realizzate secondo lo schema su esposto ad esclusione delle attività di "Monitoraggio e valutazione delle attività e delle azioni del piano" e "Affiancamento ai partecipanti" che verranno assicurate durante tutto lo svolgimento del piano formativo. Si rappresenta inoltre che le attività di aula e di stage saranno tra loro alternate al fine di garantire che l'apprendimento teorico sia supportato dalla verifica pratica delle competenze acquisite e dalla loro immediata applicazione su campo.

Prima dell'avvio delle attività in aula saranno somministrati ai partecipanti degli specifici moduli di orientamento iniziale della durata complessiva di 30 ore.



La tua
Campania
cresce in
Europa

FORMAZIONE IN AULA (500 ORE)

2.d - Contenuti dell'attività Formativa ai sensi della D.G.R. n. 2843/2003.

TECNICO DELL'ACCOGLIENZA SOCIALE	
Area Disciplinare	N. Ore
AREA TECNICO – PROFESSIONALE - ruolo dell'operatore dell'accoglienza sociale - tecniche e metodi dell'accoglienza - tecniche di counselling - tecniche di ascolto - strumenti per la divulgazione delle informazioni (manifesti, volantini) - modalità e strumenti per la rilevazione dei bisogni - tecniche della comunicazione e dell'informazione sociale - metodologia del lavoro di rete - monitoraggio e valutazione del lavoro sociale - tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni - elementi di etica professionale	190
AREA ISTITUZIONALE E LEGISLATIVA - diritto pubblico e costituzionale - politiche e legislazione sociale nazionale e regionale - diritto amministrativo e degli enti locali - ordinamento sanitario nazionale - diritto del lavoro - analisi delle forme organizzative dei servizi - Diritti di cittadinanza - il sistema dei servizi sociali, socio – sanitari e socio – educativi	70
AREA LINGUISTICA - lingua inglese	80
AREA SOCIO – PSICO – PEDAGOGICA E DIDATTICA - psicologia sociale e di comunità - psicologia relazionale - il lavoro sociale - elementi di psicologia - elementi di sociologia	80
AREA SOCIO SANITARIA - Educazione alla salute	20
AREA STATISTICA E INFORMATICA - statistica di base - elementi di metodologia della ricerca sociale - elementi di informatica - tecniche della comunicazione multimediale	60
TOTALE ORE AULA	500



La tua
Campania
cresce in
Europa

AREA TECNICO – PROFESSIONALE

Modulo 1- Ruolo dell' Operatore dell'Accoglienza Sociale

Durata modulo

12 ore

Obiettivi formativi

Condividere il significato dell'iniziativa alla luce del profilo professionale trattato. Acquisire la capacità di "leggere" il ruolo come risposta alle diverse attese del pubblico di riferimento. Riconoscere e riconoscersi all'interno del gruppo di partecipanti per dare soluzioni efficaci alle difficoltà che si pongono nelle relazioni e nell'organizzazione dell'iter formativo. Essere in grado di stabilire rapporti empatici.

Contenuti didattici

- Presentazione dell'iniziativa e del profilo professionale dell'Operatore dell'Accoglienza Sociale
- Presentazione dei partecipanti e "contratto psicologico" tra i soggetti coinvolti nel processo formativo
- Il ruolo visto come ruolo sociale in risposta ad un sistema di attese
- Analisi e definizione delle competenze necessarie per una corretta gestione del ruolo

Metodologie e strumenti didattici (lezioni teoriche, esercitazioni pratiche, simulate, formazione sul campo, ecc.)

Le unità didattiche prevedono frequenti situazioni esercitative alternate al trasferimento di nozioni base, affinché i metodi e gli strumenti adottati mantengano la compatibilità con gli obiettivi della formazione e con il retroterra culturale e ambientale di riferimento. Saranno consegnati materiali didattici riguardanti gli argomenti trattati ed utilizzati supporti multimediali, in particolare per l'esame e la discussione di casi di studio . Oltre ai docenti, sono previste testimonianze di operatori esperti del settore sociale su specifici argomenti connotativi dell'intervento.

Risorse impiegate

N. 1 Docente

N. 1 Tutor

Modulo 2 - Tecniche e metodi dell'accoglienza

Durata modulo

18 ore

Obiettivi formativi

Creare le condizioni per facilitare l'incontro tra "mondi" diversi. Aiutare a riconoscere le diverse strutture di personalità e i diversi bagagli culturali. Migliorare la capacità di facilitare l'apertura dell'altra persona a partire dalla consapevolezza di sé. Sviluppare la sensibilità di *armonizzazione dei codici*. Saper scegliere le modalità di setting appropriate alla situazione.

Contenuti didattici

- Capire senza parlare
- Le prime parole per creare agio nel rispetto dei ritmi dell'"altro"
- Favorire l'esplicitazione della *richiesta* in un clima di fiducia
- Come creare uno *spazio speciale* tra sé e l'altro
- Le regole del setting



La tua
Campania
cresce in
Europa

Metodologie e strumenti didattici (lezioni teoriche, esercitazioni pratiche, simulate, formazione sul campo, ecc.)

Le unità didattiche prevedono frequenti situazioni esercitative alternate al trasferimento di nozioni base, affinché i metodi e gli strumenti adottati mantengano la compatibilità con gli obiettivi della formazione e con il retroterra culturale e ambientale di riferimento. Saranno consegnati materiali didattici riguardanti gli argomenti trattati ed utilizzati supporti multimediali, in particolare per l'esame e la discussione di casi di studio. Oltre ai docenti, sono previste testimonianze di operatori esperti del settore sociale su specifici argomenti connotativi dell'intervento.

Risorse impiegate

N. 1 Docente

N. 1 Tutor

Modulo 3 - Tecniche di counselling

Durata modulo

24 ore

Obiettivi formativi

Supportare le qualità personali dell'operatore-counselor. Dare strumenti per avvicinare all'arte di "aiutare ad aiutarsi". Approfondire gli elementi fondamentali di un percorso di counselling: *presenza, ascolto, empatia*. Fornire al Tecnico dell'Accoglienza Sociale nuove prospettive e competenze in campo psicologico, educativo e formativo per affrontare il malessere individuale, mettendosi in relazione autenticamente con la persona in difficoltà. Aiutare il cliente-cittadino a fare un uso migliore delle proprie risorse rispetto ai propri bisogni e desideri.

Contenuti didattici

- Il "rapporto unico" della relazione di counselling
- L'impostazione non direttiva *dell'intervento breve*
- La costruzione del rapporto
- L'importanza dell'accoglienza
- Riconoscere i significati attraverso il contenuto e il sentimento
- L'accompagnamento nel processo di risoluzione del problema
- Il "counselling narrativo"
- Il counselling di orientamento per le istituzioni

Metodologie e strumenti didattici (lezioni teoriche, esercitazioni pratiche, simulate, formazione sul campo, ecc.)

Le unità didattiche prevedono frequenti situazioni esercitative alternate al trasferimento di nozioni base, affinché i metodi e gli strumenti adottati mantengano la compatibilità con gli obiettivi della formazione e con il retroterra culturale e ambientale di riferimento. Saranno consegnati materiali didattici riguardanti gli argomenti trattati ed utilizzati supporti multimediali, in particolare per l'esame e la discussione di casi di studio. Oltre ai docenti, sono previste testimonianze di operatori esperti del settore sociale su specifici argomenti connotativi dell'intervento.

Risorse impiegate

N. 1 Docente

N. 1 Tutor

Modulo 4 - Tecniche di ascolto

Durata modulo

24 ore

Obiettivi formativi

Offrire un supporto nell'ambito dell'attività sociale e una consulenza precisa e attenta ai bisogni, attraverso una relazione di aiuto essenzialmente dialogica. Mettere l'operatore in grado di cogliere i punti di vista altrui. Migliorare la capacità di capire il significato profondo riconoscendo i



La tua
Campania
cresce in
Europa

segnali non verbali. Innalzare il livello di *intelligenza relazionale*.

Contenuti didattici

- L'ascolto: risorsa strategica per chi voglia operare con le persone (*management dell'ascolto*)
- La "grammatica dell'ascolto"
- Dall'homo sapiens all'uomo con le orecchie della coscienza
- L'ascoltare e l'ascoltarsi come atti di volontà
- Ascolto attivo ed empatia
- Le barriere che ostacolano la ricezione
- Riconoscere le *distorsioni*, le *generalizzazioni* e le *cancellazioni*
- Aprire le porte alle metafore per nuove possibilità di "illuminazione" (*insight*)

Metodologie e strumenti didattici (lezioni teoriche, esercitazioni pratiche, simulate, formazione sul campo, ecc.)

Le unità didattiche prevedono frequenti situazioni esercitative alternate al trasferimento di nozioni base, affinché i metodi e gli strumenti adottati mantengano la compatibilità con gli obiettivi della formazione e con il retroterra culturale e ambientale di riferimento. Saranno consegnati materiali didattici riguardanti gli argomenti trattati ed utilizzati supporti multimediali, in particolare per l'esame e la discussione di casi di studio. Oltre ai docenti, sono previste testimonianze di operatori esperti del settore sociale su specifici argomenti connotativi dell'intervento.

Risorse impiegate

N. 1 Docente

N. 1 Tutor

Modulo 5 - Strumenti per la divulgazione delle informazioni (manifesti, volantini)

Durata modulo

20 ore

Obiettivi formativi

Fornire criteri di diffusione delle informazioni per raggiungere i membri del target di riferimento. Rafforzare l'impatto delle attività verso gli *stakeholders* presenti sul territorio. Fornire informazioni sui metodi tradizionali e addizionali per la divulgazione delle attività sociali. Ampliare le conoscenze per l'utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione.

Contenuti didattici

- Il circuito della notizia
- La comunicazione istituzionale
- La comunicazione "su carta" (lettere, manifesti, depliant, volantini)
- La radio e la televisione locale
- La gestione del testo, dei suoni e dei filmati nella comunicazione multimediale
- La divulgazione attraverso il web

Metodologie e strumenti didattici (lezioni teoriche, esercitazioni pratiche, simulate, formazione sul campo, ecc.)

Le unità didattiche prevedono frequenti situazioni esercitative alternate al trasferimento di nozioni base, affinché i metodi e gli strumenti adottati mantengano la compatibilità con gli obiettivi della formazione e con il retroterra culturale e ambientale di riferimento. Saranno consegnati materiali didattici riguardanti gli argomenti trattati ed utilizzati supporti multimediali, in particolare per l'esame e la discussione di casi di studio. Oltre ai docenti, sono previste testimonianze di operatori esperti del settore sociale su specifici argomenti connotativi dell'intervento.



La tua
Campania
cresce in
Europa

Risorse impiegate

N. 1 Docente

N. 1 Tutor

Modulo 6 - Modalità e strumenti per la rilevazione dei bisogni

Durata modulo

20 ore

Obiettivi formativi

Sviluppare competenze specifiche di conduzione di colloqui ed interviste finalizzate. Aiutare l'operatore sociale intervistatore ad ottenere dall'intervistato risposte sincere ed esaurienti. Saper riconoscere i *livelli di profondità* richiesti. Fornire le abilità necessarie a riconoscere "cosa" l'utente dice (*know what*) e "come" lo dice (*know how*).

Contenuti didattici

- Le interviste *estensive* ed il colloquio *intensivo*
- Sviluppo della motivazione dell'intervistato
- Modalità collusive e difensive
- Un supporto possibile: il questionario. Vantaggi e svantaggi
- Le tecniche di *probing* nell'analisi dei bisogni
- Tecniche per trattare le risposte inadeguate
- Il report

Metodologie e strumenti didattici (lezioni teoriche, esercitazioni pratiche, simulate, formazione sul campo, ecc.)

Le unità didattiche prevedono frequenti situazioni esercitative alternate al trasferimento di nozioni base, affinché i metodi e gli strumenti adottati mantengano la compatibilità con gli obiettivi della formazione e con il retroterra culturale e ambientale di riferimento. Saranno consegnati materiali didattici riguardanti gli argomenti trattati ed utilizzati supporti multimediali, in particolare per l'esame e la discussione di casi di studio. Oltre ai docenti, sono previste testimonianze di operatori esperti del settore sociale su specifici argomenti connotativi dell'intervento.

Risorse impiegate

N. 1 Docente

N. 1 Tutor

Modulo 7 - Tecniche della comunicazione e dell'informazione sociale

Durata modulo

15 ore

Obiettivi formativi

Migliorare le capacità di analisi delle problematiche sociali dell'utenza per una coerente strategia di comunicazione. Saper adeguare il messaggio e i codici alla situazione specifica (semiotica). Migliorare le capacità di comunicazione e di ascolto. Potenziare le competenze di utilizzo degli strumenti tecnici e multimediali. Migliorare la visibilità e la promozione verso l'interno e verso l'esterno.



La tua
Campania
cresce in
Europa

Contenuti didattici

- la comunicazione come processo sociale
- La lettura dei sistemi interattivi e la comprensione degli interessi in gioco
- Il colloquio professionale di informazione
- Il processo di influenza nella comunicazione sociale
- "Vendere" le caratteristiche delle iniziative sociali come *vantaggi*
- Strategie di comunicazione persuasiva
- Il marketing sociale

Metodologie e strumenti didattici (lezioni teoriche, esercitazioni pratiche, simulate, formazione sul campo, ecc.)

Le unità didattiche prevedono frequenti situazioni esercitative alternate al trasferimento di nozioni base, affinché i metodi e gli strumenti adottati mantengano la compatibilità con gli obiettivi della formazione e con il retroterra culturale e ambientale di riferimento. Saranno consegnati materiali didattici riguardanti gli argomenti trattati ed utilizzati supporti multimediali, in particolare per l'esame e la discussione di casi di studio. Oltre ai docenti, sono previste testimonianze di operatori esperti del settore sociale su specifici argomenti connotativi dell'intervento.

Risorse impiegate

N. 1 Docente
N. 1 Tutor

Modulo 8 - Metodologia del lavoro di rete

Durata modulo

15 ore

Obiettivi formativi

Capire come sviluppare le condizioni di autentica relazionalità/reciprocità tra il sistema formale dei servizi e la cittadinanza interessata. Sviluppare abilità di assessment, di interconnessione e di pianificazione. Aumentare la conoscenza delle risorse del proprio territorio e degli spazi sociali e pubblici condivisibili. Promuovere l'associazionismo tra utenti, *carer* e fornitori di servizi e gli organismi che li rappresentano. Minimizzare gli effetti del disagio sociale.

Contenuti didattici

- L'assistenza decentrata sul territorio (*community care*)
- La "rete" come traduzione di politiche astratte in azioni concrete
- L'analisi delle risorse umane, economiche, sociali e politiche
- Le aspettative di chi presta e di chi riceve aiuto
- L'integrazione dei servizi in rete
- Reticoli a *legami deboli* e reticoli a *legami forti*

Metodologie e strumenti didattici (lezioni teoriche, esercitazioni pratiche, simulate, formazione sul campo, ecc.)

Le unità didattiche prevedono frequenti situazioni esercitative alternate al trasferimento di nozioni base, affinché i metodi e gli strumenti adottati mantengano la compatibilità con gli obiettivi della formazione e con il retroterra culturale e ambientale di riferimento. Saranno consegnati materiali didattici riguardanti gli argomenti trattati ed utilizzati supporti multimediali, in particolare per l'esame e la discussione di casi di studio. Oltre ai docenti, sono previste testimonianze di operatori esperti del settore sociale su specifici argomenti connotativi dell'intervento.



La tua
Campania
cresce in
Europa

Risorse impiegate

N. 1 Docente
N. 1 Tutor

Modulo 9 - Monitoraggio e valutazione del lavoro sociale

Durata modulo

15 ore

Obiettivi formativi

Sviluppare un atteggiamento maggiormente rigoroso relativamente all'analisi e alla lettura dei risultati, con attenzione agli esiti per i destinatari finali e all'impatto sulla comunità. Evitare che singole azioni operative stravolgano la natura e le finalità dell'intervento. Fornire un'immagine del funzionamento del lavoro sociale mediante l'individuazione e la rilevazione di alcuni indicatori del cambiamento progettato.

Contenuti didattici

- La valutazione di servizi ad alto grado di "intangibilità"
- L'impossibilità di una valutazione neutra ed oggettiva
- I tre nuclei attorno cui ruota il processo di valutazione: domanda, obiettivi del progetto e processi decisionali
- I passi necessari allo sviluppo di un impianto di valutazione
- Valutazione *ex ante*, *in itinere* e *ex post*
- Gli indicatori quantitativi e qualitativi
- La sperimentazione di un modello di intervento valido nel tempo

Metodologie e strumenti didattici (lezioni teoriche, esercitazioni pratiche, simulate, formazione sul campo, ecc.)

Le unità didattiche prevedono frequenti situazioni esercitative alternate al trasferimento di nozioni base, affinché i metodi e gli strumenti adottati mantengano la compatibilità con gli obiettivi della formazione e con il retroterra culturale e ambientale di riferimento. Saranno consegnati materiali didattici riguardanti gli argomenti trattati ed utilizzati supporti multimediali, in particolare per l'esame e la discussione di casi di studio. Oltre ai docenti, sono previste testimonianze di operatori esperti del settore sociale su specifici argomenti connotativi dell'intervento.

Risorse impiegate

N. 1 Docente
N. 1 Tutor

Modulo 10 - Tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni

Durata modulo

20 ore

Obiettivi formativi

Fornire strumenti per la ricostruzione del quadro completo delle opportunità sociali presenti nel territorio. Mettere in grado di evidenziare in modo analitico e dettagliato i bisogni sociali del territorio. Migliorare la capacità di intercettare domande di cambiamento o di aiuto decodificando ed interpretando richieste non immediatamente identificabili. Fornire metodologie utili alla progettazione di interventi sociali.

Contenuti didattici

- Le finalità dell'analisi e rilevazione dei bisogni sul territorio
- Il rischio dei valori e dell'ideologia nella rilevazione della domanda
- L'*assessment* del servizio sociale come processo continuo



La tua
Campania
cresce in
Europa

- L'individuazione degli utenti-obiettivo in funzione delle strategie di intervento
- Le fonti e gli strumenti di analisi dei bisogni: i colloqui, l'osservazione diretta, dati storici esistenti, questionari, test
- Tecniche di analisi dei dati

Metodologie e strumenti didattici (lezioni teoriche, esercitazioni pratiche, simulate, formazione sul campo, ecc.)

Le unità didattiche prevedono frequenti situazioni esercitative alternate al trasferimento di nozioni base, affinché i metodi e gli strumenti adottati mantengano la compatibilità con gli obiettivi della formazione e con il retroterra culturale e ambientale di riferimento. Saranno consegnati materiali didattici riguardanti gli argomenti trattati ed utilizzati supporti multimediali, in particolare per l'esame e la discussione di casi di studio. Oltre ai docenti, sono previste testimonianze di operatori esperti del settore sociale su specifici argomenti connotativi dell'intervento.

Risorse impiegate

N. 1 Docente
N. 1 Tutor

Modulo 11 - Elementi di etica professionale

Durata modulo

7 ore

Obiettivi formativi

Dare all'operatore sociale la possibilità di riconoscersi ed essere riconosciuto nella propria competenza specifica e autonomia. Aiutare l'operatore sociale ad orientarsi nelle scelte di comportamento. Fornire un contributo alla guida del lavoro professionale, attribuendo pregnanza etica alle buone prassi del lavoro sociale.

Contenuti didattici

- La deontologia come parametro di qualità nell'esercizio della professione
- Morale, etica e deontologia
- Leggi, norme e codici deontologici
- Le buone prassi per affrontare la complessità sociale
- La trasferibilità del modello di buone prassi
- Chiusura del corso: valutazione e discussione

Metodologie e strumenti didattici (lezioni teoriche, esercitazioni pratiche, simulate, formazione sul campo, ecc.)

Le unità didattiche prevedono frequenti situazioni esercitative alternate al trasferimento di nozioni base, affinché i metodi e gli strumenti adottati mantengano la compatibilità con gli obiettivi della formazione e con il retroterra culturale e ambientale di riferimento. Saranno consegnati materiali didattici riguardanti gli argomenti trattati ed utilizzati supporti multimediali, in particolare per l'esame e la discussione di casi di studio. Oltre ai docenti, sono previste testimonianze di operatori esperti del settore sociale su specifici argomenti connotativi dell'intervento.

Risorse impiegate

N. 1 Docente
N. 1 Tutor

AREA ISTITUZIONALE E LEGISLATIVA

Modulo 1 – Diritto pubblico e costituzionale

Durata modulo

10 ore



La tua
Campania
cresce in
Europa

Obiettivi formativi

Il modulo ha per oggetto le nozioni e i concetti fondamentali del diritto pubblico italiano con l'obiettivo di fornire un inquadramento generale dell'organizzazione costituzionale dell'ordinamento italiano attraverso lo studio del sistema delle fonti normative e degli organi costituzionali, anche alla luce delle principali riforme che hanno contrassegnato l'evoluzione dell'assetto istituzionale guardando, in particolare, alle modifiche costituzionali introdotte nel 1999 e nel 2001, che hanno profondamente modificato il Titolo V della parte seconda della Costituzione. Si vogliono, inoltre, illustrare le origini e lo sviluppo dello stato sociale italiano, con particolare riferimento al tema del riconoscimento e della garanzia dei diritti sociali. Il corsista potrà così acquisire le principali nozioni teoriche sui diritti e doveri del cittadino e sul funzionamento delle istituzioni pubbliche.

Contenuti didattici

Ordinamento, diritto costituzionale, Costituzione e classificazione delle Costituzioni. Profili di storia costituzionale. Fonti del diritto. Criteri di risoluzione delle antinomie; la Costituzione, la legge ordinaria, il referendum abrogativo, le fonti del Governo (decreti legge, decreti legislativi, regolamenti); le fonti regionali e le fonti internazionali ed europee. I principi della costituzione italiana. Forme di stato. Forme di Governo. Studio dei singoli organi della forma di governo italiana: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, potere giudiziario, Corte costituzionale. Le autonomie della Repubblica; le regioni nel sistema costituzionale; la potestà legislativa regionale; la potestà regolamentare. Le autonomie locali. I diritti e le libertà fondamentali dell'individuo e le relative garanzie. Storia e struttura dei diritti fondamentali, garanzie, libertà individuali e collettive. I diritti sociali. Libertà personale, libertà di domicilio, libertà di circolazione e soggiorno, libertà di manifestazione del pensiero, libertà di religione, libertà di riunione, libertà di associazione. Partiti e sindacati. Diritti sociali. Diritto al lavoro e libertà economiche.

Metodologie e strumenti didattici

Lezione teorica, test di verifica finale

Risorse impiegate

n. 1 Docente
n. 1 Tutor

Modulo 2 – Politiche e legislazione sociale nazionale e regionale

Durata modulo

10 ore

Obiettivi formativi

Il modulo mira a far conoscere i principi e i fondamenti del Servizio sociale mediante l'analisi delle problematiche che hanno formato l'oggetto dell'intervento dell'assistente sociale fino alle nuove tendenze emerse dalla legislazione sociale moderna. Saranno analizzati gli elementi costitutivi della professione, gli orientamenti valoriali ed operativi della politica sociale, le origini, i principi informatori e lo sviluppo della professione sia in relazione allo studio dei diritti fondamentali nell'esperienza costituzionale italiana ed, in particolare, all'analisi dell' art. 2 della Costituzione, al principio di eguaglianza di cui all'art. 3 ed all'analisi dei doveri di solidarietà politica, economica e sociale, sia attraverso l'approfondimento del codice deontologico dell'assistente sociale. Il modulo intende, inoltre, fornire una adeguata conoscenza della legislazione nazionale e regionale relativa ai servizi sociali.



La tua
Campania
cresce in
Europa

Contenuti didattici

Il Servizio sociale e l'evoluzione del Welfare State. Il servizio sociale in Italia (origini, consolidamento e legittimazione giuridica): l'oggetto della legislazione sociale e gli aspetti caratterizzanti; le fonti della legislazione sociale e la storia del servizio sociale e della professione in Italia in relazione ai principi costituzionali e alla normativa vigente; i soggetti della legislazione sociale; gli istituti di assicurazione sociale; i soggetti privati, i soggetti passivi. Valori fondamentali; principi e deontologia professionale del Servizio Sociale; il codice etico dell'assistente sociale. I diritti degli utenti e i doveri degli operatori.

Metodologie e strumenti didattici

Lezione teorica, casi, test di verifica finale

Risorse impiegate

n. 1 Docente

n. 1 Tutor

Modulo 3 – Diritto del lavoro

Durata modulo

10 ore

Obiettivi formativi

Lo studio delle politiche e della legislazione sociale non può prescindere da un'analisi approfondita di concetti ed istituti fondamentali appartenenti al diritto del lavoro, ma anche di altre discipline giuridiche che accompagnano ciascuna figura professionale sociale. A tal fine, il modulo di diritto del lavoro si prefigge l'obiettivo di fornire una panoramica dettagliata della disciplina del rapporto di lavoro affrontando le più attuali problematiche lavorative e sindacali. Particolare attenzione sarà dedicata alle questioni relative alla riforma del mercato del lavoro ed alle tematiche emergenti, quali la gestione dei lavori flessibili, la sicurezza del lavoro e i principi di parità e non discriminazione nell'attività lavorativa. Inoltre, sarà affrontata l'evoluzione del sistema previdenziale in considerazione delle mutate esigenze economico-sociali.

Contenuti didattici

Il lavoro subordinato: definizione. Natura giuridica e funzione del contratto di lavoro. Gli elementi della subordinazione e criteri distintivi tra lavoro autonomo e subordinato. La mediazione tra domanda e offerta di lavoro: dal collocamento pubblico all'attuale sistema di incontro tra domanda e offerta di lavoro; gli operatori privati; le modalità di assunzione dei lavoratori; la somministrazione di lavoro; le tutele dei lavoratori sul mercato; le tutele dei lavoratori nel rapporto di lavoro. Gli interventi di politica attiva del lavoro. Le misure di politica attiva del lavoro; la decadenza del lavoratore dai trattamenti a sostegno del reddito; le agevolazioni all'assunzione di categorie disagiate; il collocamento mirato dei disabili e le misure per l'occupazione dei lavoratori disabili; l'occupazione dei lavoratori extracomunitari; l'occupazione delle donne; le forme di sostegno per i genitori che lavorano: i congedi parentali. Tipologie flessibili di impiego: lavoro a termine, part-time, somministrazione di manodopera. La parasubordinazione: lavoro a progetto, lavoro associato. Poteri ed obblighi dei soggetti del rapporto di lavoro subordinato. Il licenziamento individuale e collettivo. I soggetti sindacali: contratto collettivo; sciopero; sciopero nei servizi pubblici essenziali. La previdenza sociale; il sistema giuridico della previdenza e dell'assistenza sociale; la contribuzione; il rapporto previdenziale e la prestazione.

Metodologie e strumenti didattici

Lezione teorica, casi, test di verifica finale

Risorse impiegate

n. 1 Docente



La tua
Campania
cresce in
Europa

n. 1 Tutor
Modulo 4 – Diritto amministrativo e degli enti locali
Durata modulo 10 ore
Obiettivi formativi Il modulo si propone di offrire ai corsisti gli strumenti conoscitivi e metodologici fondamentali per uno studio approfondito della organizzazione delle amministrazioni pubbliche e delle modalità della loro azione, con specifico riferimento a profili inerenti i servizi sociali. Inoltre, il modulo si propone di indagare il processo di riforma istituzionale in atto ed, in particolare, di fornire un quadro puntuale dell'assetto organizzativo e funzionale delle Regioni e degli Enti locali, dei loro reciproci rapporti e di quelli con lo Stato, nella prospettiva di rendere consapevoli i corsisti del peso che le politiche vanno via via assumendo in settori che incidono sensibilmente sulla vita quotidiana delle persone quali, ad esempio, le politiche sociali.
Contenuti didattici La pubblica amministrazione; i principi costituzionali in materia di pubblica amministrazione; l'organizzazione amministrativa; le situazioni giuridiche soggettive e loro vicende; il procedimento amministrativo; il provvedimento amministrativo; elementi di giustizia amministrativa. Il regionalismo italiano e la sua evoluzione. Il nuovo titolo V della Costituzione. La potestà statutaria prima e dopo le leggi di riforma costituzionale. L'organizzazione delle Regioni; le funzioni normative e amministrative delle Regioni. I poteri dello Stato nei confronti delle Regioni. La potestà statutaria e regolamentare delle autonomie locali. Organi e funzioni del Comune e della Provincia.
Metodologie e strumenti didattici Lezione teorica, casi, test di verifica finale
Risorse impiegate n. 1 Docente n. 1 Tutor
Modulo 5 – Ordinamento sanitario nazionale
Durata modulo 6 ore
Obiettivi formativi Il modulo, affrontando le varie tappe che hanno segnato l'evoluzione legislativa del diritto sanitario italiano, ha l'obiettivo di portare alla conoscenza dei fondamenti di programmazione ed organizzazione dei servizi sanitari nazionali. Particolare attenzione sarà dedicata alla tutela della salute ex art. 32 Cost., quale principio informatore degli obiettivi di politica sanitaria italiana, anche alla luce della L. cost. 3/01 e della conseguente dismissione dell'esclusivo ruolo pubblico nella sanità e del maggiore coinvolgimento degli enti locali.
Contenuti didattici Evoluzione della legislazione e dell'organizzazione sanitaria in Italia: dall'Unità d'Italia al 1945. La tutela della salute nella Costituzione; la tutela della salute nel nuovo Titolo V, Parte II della Costituzione. L'amministrazione sanitaria: il Ministero della Sanità; il Ministero della Salute; l'accorpamento al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali; l'organizzazione ministeriale. Il Servizio sanitario nazionale: L'istituzione, gli obiettivi e l'organizzazione del Servizio sanitario nazionale; il documento di intenti Stato-Regioni; il patto per la salute; il DPEF Sanità 2008-2011; il Libro bianco sui principi fondamentali del Servizio sanitario nazionale; il rapporto tra Servizio sanitario nazionale e l'Europa.



La tua
Campania
cresce in
Europa

Metodologie e strumenti didattici

Lezione teorica, casi, test di verifica finale

Risorse impiegate

n. 1 Docente

n. 1 Tutor

Modulo 6 – Sistema dei servizi sociali, sanitari e socio sanitari

Durata modulo

10 ore

Obiettivi formativi

L'avvento della postmodernità ha imposto un ripensamento generale dei modelli di pensiero legati all'agire sociale con ricadute sulle idee e sulle pratiche nel campo dei servizi sociali ed è per tali ragioni che il modulo si propone di affrontare, senza trascurare l'analisi dei modelli teorici tradizionali del Servizio sociale e il sistema di offerta dei servizi negli anni precedenti alla legge di riforma, alcune delle questioni più importanti riguardanti il lavoro sociale postmoderno e di approfondire alcuni tra i più importanti interventi socio-assistenziali, soprattutto in considerazione della riforma dell'assistenza sociale operata dalla L. 328/00 e, dunque, della necessità di dare vita ad un sistema integrato di interventi e servizi sociali. Il modulo si prefigge, altresì, l'obiettivo di approfondire gli strumenti principali di programmazione e di attuazione, le strutture, le prestazioni e gli interventi socio-sanitari del Servizio sanitario nazionale.

Contenuti didattici

La riforma dell'assistenza sociale operata dalla L. 8 novembre 2000, n. 328; il sistema integrato di interventi e servizi sociali; i rapporti tra Stato ed altri soggetti pubblici e privati: il principio di sussidiarietà; i soggetti pubblici preposti all'assistenza e relative attribuzioni; il terzo settore; strumenti del sistema integrato di interventi e servizi sociali; le politiche contro la povertà e l'esclusione sociale; il «Libro bianco sul futuro modello sociale»; il sistema informativo dei servizi sociali (SISS); il segretariato sociale e il servizio sociale professionale. Strumenti di programmazione; il Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS); il trasferimento delle risorse alle Regioni e agli enti locali. Gli interventi mirati di integrazione e sostegno sociale: gli interventi socio-assistenziali; gli indicatori della situazione economica (ISE ed ISEE); assistenza ai grandi invalidi del lavoro; progetti individuali ed interventi per le persone disabili; le prestazioni economiche a favore degli invalidi civili; le prestazioni assistenziali per la famiglia e la maternità; l'assistenza agli emigrati e agli extracomunitari; il reddito minimo di inserimento (RMI); l'assegno sociale per gli ultrasessantacinquenni privi di redditi. Le prestazioni del Servizio sanitario nazionale: i livelli essenziali di assistenza (L.E.A.); l'iscrizione al Servizio sanitario nazionale; l'assistenza sanitaria ai cittadini italiani all'estero, agli emigrati e agli stranieri; il ruolo del cittadino e della società civile nelle scelte e nella gestione del Servizio sanitario nazionale; partecipazione alla spesa sanitaria; il diritto alla privacy; il consenso informato. Gli interventi assistenziali: i servizi socio-sanitari. Interventi preventivi, curativi e riabilitativi. Attività medico-legale: gli interventi per le tossicodipendenze, per l'alcooldipendenza; l'assistenza sanitaria per i malati di AIDS; l'assistenza ai portatori di handicap; la tutela della maternità; assistenza ai detenuti; assistenza ai malati terminali.

Metodologie e strumenti didattici

Lezione teorica, casi, test di verifica finale

Risorse impiegate

n. 1 Docente

n. 1 Tutor

Modulo 7 – Analisi delle forme organizzative dei servizi



La tua
Campania
cresce in
Europa

Durata modulo 6 ore
Obiettivi formativi Il modulo intende proporre orientamenti teorici, metodologici e normativi ai fini dell'inserimento professionale di ciascuna figura sociale nel complesso e variegato sistema dei servizi nell'ottica dell'integrazione socio-sanitaria prospettata dalla L. 328/00. L'obiettivo che si intende perseguire è quello di favorire la capacità di elaborare strategie di programmazione e progettazione degli interventi professionali all'interno delle molteplici ed articolate organizzazioni sia pubbliche sia di terzo settore che concorrono alla formazione dell'apparato dei Servizi. Inoltre, il modulo ha la finalità di facilitare il trasferimento delle acquisizioni concettuali verso un'operatività professionale caratterizzata da competenza e alta qualità relazionale.
Contenuti didattici Dalla crisi dei modelli tradizionali di organizzazione all'affermazione di una visione processuale dell'azione organizzativa. Tematiche e problematiche organizzative connesse a sistemi complessi: le strategie organizzative; la ratio delle organizzazioni e delle dinamiche interne; la partecipazione e l'autonomia dei singoli; specificità delle categorie professionali sociali nel sistema assistenziale: la partecipazione, il gruppo; il coinvolgimento; il burn-out; le relazioni interprofessionali e multidisciplinari. Programmazione e progettazione degli interventi integrati nel sistema socio-assistenziale. Le reti inter-istituzionali. Il concetto di valutazione dei servizi.
Metodologie e strumenti didattici Lezione teorica, casi, test di verifica finale
Risorse impiegate n. 1 Docente n. 1 Tutor
Modulo 8 – Diritti di cittadinanza
Durata modulo 7 ore
Obiettivi formativi Il modulo ha l'obiettivo di illustrare la teoria generale del processo di integrazione europea, di descrivere le dinamiche dell'ordinamento dell'Unione europea nonché degli aspetti più rilevanti della disciplina del mercato unico europeo con particolare riferimento alle quattro libertà di circolazione (merci, persone, servizi e capitali). Conseguentemente, verranno esaminati i concetti di Costituzione e di diritto costituzionale nel contesto sovranazionale europeo e particolare attenzione sarà dedicata ai profili della cittadinanza europea, della dignità umana nel contesto europeo, della tutela dei diritti sociali in ambito europeo. Si procederà, poi, ad un'analisi della normativa esistente in tema di stranieri anche alla luce della L. 15 luglio 2009, n. 94 che ha apportato notevoli modifiche alla disciplina sulla condizione dello straniero.
Contenuti didattici Gli sviluppi dell'integrazione europea: dal Trattato di Roma al Trattato di Lisbona. Principi costituzionali e forma dell'Unione. Le istituzioni e la forma di governo dell'Unione europea. Dalla prevalenza delle regole del mercato e delle libertà economiche alla affermazione dei diritti fondamentali. I diritti fondamentali come principi generali dell'ordinamento comunitario; il principio della dignità della persona umana; la crescente attenzione ai diritti sociali. La cittadinanza europea. La disciplina sulla condizione dello straniero: la L. 94/09 e le modifiche apportate al D. lgs. 25 luglio 1998, n. 286. Il reato di ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato; l'obbligo del versamento di un contributo per il rilascio e il rinnovo del permesso di soggiorno; il prolungamento del periodo di permanenza nei centri d'identificazione ed espulsione; la diminuzione dei gradi di parentela con il cittadino italiano per applicare il divieto di espulsione; l'obbligo di stipula dell'accordo d'integrazione; l'aggravamento delle pene per il favoreggiamento



La tua
Campania
cresce in
Europa

della clandestinità.
Metodologie e strumenti didattici Lezione teorica, casi, test di verifica finale
Risorse impiegate n. 1 Docente n. 1 Tutor
Risorse impiegate n. 1 Docente n. 1 Tutor

Area Linguistica
Modulo1 – Grammatica, struttura del discorso e stesura di testi scritti
Durata modulo 40 ore
Obiettivi formativi L'obiettivo del modulo è trasferire conoscenze di base della lingua inglese e nozioni fondamentali di grammatica. Fornire inoltre gli elementi per la corretta stesura di testi scritti necessari nel vivere comune, lettere, e-mail etc.
Contenuti didattici I pronomi; Aggettivi e pronomi possessivi; Present e Present continuous; La forma interrogativa; Past simple; Past perfect; Preposizioni nel passato; Il futuro; Il condizionale; Congiunzioni causa-effetto; Present perfect; Present perfect progressive; La forma passiva; Le regole di base dell'inglese commerciale scritto; Scrivere una lettera; L'impostazione grafica; Scrivere una lettera per formulare una richiesta; Scrivere una lettera per rispondere ad una richiesta; Scrivere una lettera promozionale; Gestire la corrispondenza via e-mail in inglese; Scrivere una e-mail; Scrivere una e-mail di primo contatto; Comprendere e rispondere ad una e-mail; Scrivere una e-mail di promozione dell'azienda in inglese; Creare una e-mail sintetica e persuasiva.
Metodologie e strumenti didattici Lezione teorica, Casi, test di verifica finale
Risorse impiegate n. 1 Docente n. 1 Tutor
Modulo 2 – Conversazione, Role Play, esercitazioni pratiche di lingua inglese
Durata modulo 40 ore
Obiettivi formativi Al termine del modulo lo studente sa cogliere i punti principali di un discorso complesso, sia su temi astratti che concreti. Sa interagire con un buon grado di fluency e spontaneità, tale da rendere possibile il dialogo con un parlante nativo senza troppi problemi. Sa produrre un discorso orale ed è in grado di sostenere un punto di vista su argomenti di attualità fornendo spiegazioni sui vantaggi e svantaggi.



La tua
Campania
cresce in
Europa

Contenuti didattici

Introdurre sé stesso; Introdurre e presentare un soggetto terzo; Introdurre e descrivere brevemente l'azienda; Tecniche di ascolto; Tecniche di base per la comprensione; Espressioni comuni; Espressioni gergali; La lingua parlata; Espressioni di cortesia; Identificare l'interlocutore; Scegliere il registro della conversazione; Come iniziare una conversazione; Gestire una conversazione; Chiudere una conversazione, Simulazione di situazioni reali.

Metodologie e strumenti didattici

Lezione teorica, Role playing, Casi, test di verifica finale

Risorse impiegate

n. 1 Docente

n. 1 Tutor

AREA SOCIO – PSICO – PEDAGOGICA E DIDATTICA

Modulo1 – Psicologia sociale e di comunità

Durata modulo

20 ore

Obiettivi formativi

Fornire gli strumenti teorici e pratici per la comprensione della realtà sociale; analizzare modelli e concetti teorico-pratici che possono contribuire al lavoro degli educatori sociali

Contenuti didattici

- conoscenza, rappresentazione e interazione sociale
- prevenzione, empowerment e sostegno sociale
- le relazioni tra gruppi sociali e il conflitto etnico
- la ricerca-azione e la dinamica di gruppo

Metodologie e strumenti didattici

Lezione teorica, Casi, Role playing; test di verifica finale

Risorse impiegate

n. 1 Docente

n. 1 Tutor

Modulo 2 – psicologia relazionale

Durata modulo

20 ore

Obiettivi formativi

Acquisire una buona conoscenza teorica del modello sistemico e delle sue applicazioni nei contesti di cura. Ampliare la conoscenza di sé e del proprio stile relazionale. Migliorare la qualità delle relazioni interpersonali nei propri contesti operativi, rispondendo in maniera efficace alla diversificata domanda di aiuto posta dall'utenza e tenendo conto degli specifici bisogni psicologici ed affettivi dei pazienti e dei familiari.



La tua
Campania
cresce in
Europa

Contenuti didattici

- Stili di comunicazione e competenze relazionali nei contesti di cura
- Intelligenza emotiva ed intelligenza contestuale
- Osservare, ascoltare, domandare: la conversazione efficace con il paziente e la famiglia
- Persona, famiglia, istituzione: la teoria del ciclo vitale
- L'evoluzione della famiglia tra normalità e patologia
- La dimensione interculturale
- La rete che cura: modelli e progetti di integrazione multidisciplinare

Metodologie e strumenti didattici (lezioni teoriche, esercitazioni pratiche, simulate, formazione sul campo, ecc.)

Lezione teorica, Role palying, Casi, test di verifica finale

Risorse impiegate

n. 1 Docente

n. 1 Tutor

Modulo 3 – Il lavoro sociale

Durata modulo

15 ore

Obiettivi formativi

Il modulo intende trasferire agli allievi le competenze operative specifiche nelle aree funzionali/strategiche delle imprese sociali e del non-profit.

Contenuti didattici

Le tipologie di utenti, patologie, problematiche sociali e psicologiche; La relazione d'aiuto; Il contesto dei servizi socio-assistenziali, con riferimento ai servizi alla persona; Normativa in materia socio-assistenziale; L'organizzazione dei servizi; Le logiche della gestione del personale dei servizi; Il posizionamento della struttura; La qualità dei servizi.

Metodologie e strumenti didattici

Lezione teorica, Role palying, Casi, test di verifica finale

Risorse impiegate

n. 1 Docente

n. 1 Tutor

Modulo 4 – elementi di psicologia

Durata modulo

15 ore

Obiettivi formativi

Il modulo ha l'obiettivo di fornire un'introduzione alle principali teorie e ai più rilevanti risultati sperimentali nell'ambito della psicologia generale contemporanea. I temi trattati riguarderanno i processi cognitivi (attenzione, memoria e processi esecutivi, rappresentazione delle conoscenze, risoluzione dei problemi, giudizio e decisione), la psicologia delle emozioni, la motivazione e l'intelligenza. Nel corso delle lezioni verranno presentati e discussi alcuni studi particolarmente rappresentativi.

Contenuti didattici

Teoria della personalità; Il concetto di identità: l'Io e il processo di disidentificazione; Le funzioni psichiche; Le tipologie; Sé e la dimensione transpersonale; Psicologia dello sviluppo: Teoria dei gruppi; Teoria delle relazioni interpersonali: 12 ore

Metodologie e strumenti didattici



La tua
Campania
cresce in
Europa

Lezione teorica, Role palying, test di verifica finale
Risorse impiegate n. 1 Docente n. 1 Tutor
Modulo 5 – elementi di sociologia
Durata modulo 10 ore
Obiettivi formativi Il modulo si propone di fornire agli studenti il punto di vista specifico con il quale la disciplina affronta lo studio della società, sia negli aspetti macrosociali che in quelli microsociali; in particolare, l'attenzione sarà focalizzata sui concetti fondamentali della sociologia, l'uso corretto del suo linguaggio specifico, i temi cruciali di analisi.
Contenuti didattici Le origini della sociologia – il paradigma struttura-azione – alcuni concetti degli autori classici – cultura e società – il processo di socializzazione – la famiglia – l'istruzione – comunicazione e vita quotidiana – comunità e identità - relazioni etniche e pregiudizio
Metodologie e strumenti didattici Lezione teorica, test di verifica finale
Risorse impiegate n. 1 Docente n. 1 Tutor

Area Socio-sanitaria
Modulo1 – Educazione alla salute
Durata modulo 20 ore
Obiettivi formativi Favorire una azione educativa per una modifica comportamentale volta a rimuovere gli atteggiamenti sbagliati più radicati; Conoscere la composizione di una varia, sana e corretta alimentazione; Promuovere corretti stili di vita; Attivare forme di prevenzione riguardo alla salute
Contenuti didattici D. Lgs 81 del 2008; Cenni generali di contesto; Aspetti anatomo – fisiologici; Scienza dell'alimentazione; Cenni di normativa igienica sanitaria; Teoria e metodologia del momento dell'allenamento; Valutazione antropometrica
Metodologie e strumenti didattici Lezione teorica, , test di verifica finale
Risorse impiegate n. 1 Docente n. 1 Tutor

AREA STATISTICA E INFORMATICA
Modulo1 – statistica di base



La tua
Campania
cresce in
Europa

<p>Durata modulo 15 ore</p>
<p>Obiettivi formativi Al termine del modulo lo studente conosce i temi di base della statistica sotto il profilo metodologico e applicativo. In particolare lo studente è in grado di: - sintetizzare le informazioni in distribuzioni statistiche e grafici - scegliere e calcolare i valori medi e le misure di variabilità più coerenti con gli specifici problemi fenomenici - misurare l'intensità della relazione tra caratteri, anche di natura diversa.</p>
<p>Contenuti didattici Primi teoremi delle distribuzioni di probabilità; variabili casuali; teorema di tchebycheff; la variabile casuale funzione di una variabile casuale; teorema della media; legge di propagazione della varianza; alcune importanti variabili casuali</p>
<p>Metodologie e strumenti didattici Lezione teorica, test pratici, test di verifica finale</p>
<p>Risorse impiegate n. 1 Docente n. 1 Tutor</p>
<p>Modulo 2 – elementi di metodologia della ricerca sociale</p>
<p>Durata modulo 15 ore</p>
<p>Obiettivi formativi In questo modulo saranno fornite le conoscenze di base relative alla metodologia ed alle tecniche di ricerca sociale. L'obiettivo è rendere lo studente consapevole dell'insieme del processo di ricerca e dei legami tra prospettive teoriche e ricerca empirica.</p>
<p>Contenuti didattici Principi di metodologia della Ricerca sociale; Il disegno della ricerca; Le tecniche di rilevazione dei dati qualitativi; Le tecniche di rilevazione dei dati quantitativi; Le tecniche di analisi nelle indagini qualitative; Le tecniche di analisi dei dati quantitativi.</p>
<p>Metodologie e strumenti didattici Lezione teorica, test pratici, test di verifica finale</p>
<p>Risorse impiegate n. 1 Docente n. 1 Tutor</p>
<p>Modulo 3 – elementi di informatica</p>
<p>Durata modulo 15 ore</p>
<p>Obiettivi formativi Al termine del corso gli studenti dovranno possedere una conoscenza di base dei concetti fondamentali dell'informatica, dei principali software applicativi e della organizzazione delle reti informatiche.</p>



La tua
Campania
cresce in
Europa

Contenuti didattici

Concetti base di informatica: architettura dei calcolatori, concetti di codifica e decodifica, metodi di codifica di numeri, testi, immagini e suoni. ; Hardware e software: unità centrale e periferiche. Sistema operativo e software applicativi; Principali pacchetti di produttività: elaborazione testi, fogli elettronici, strumenti di presentazione; Basi di dati relazionali: tabelle, chiavi e relazioni.; Reti: Internet, World Wide Web, motori di ricerca. Sicurezza informatica.

Metodologie e strumenti didattici

Lezione teorica, test pratici, test di verifica finale

Risorse impiegate

n. 1 Docente
n. 1 Tutor

Modulo 4 – tecniche della comunicazione multimediale**Durata modulo**

15 ore

Obiettivi formativi

Il modulo ha l'obiettivo di avvicinare i discenti ai metodi e delle tecniche nell'ambito delle nuove tecnologie medialiali della comunicazione.

Contenuti didattici

Teorie e tecniche di comunicazione; Psicologia della comunicazione; Tecniche della comunicazione pubblicitaria; Teorie e tecniche del linguaggio radio-televisivo; Tecniche del linguaggio giornalistico; Tecniche della comunicazione "on line" ; Gestione dell'ufficio stampa: la comunicazione con i media.

Metodologie e strumenti didattici

Lezione teorica, test pratici, test di verifica finale

Risorse impiegate

n. 1 Docente
n. 1 Tutor



La tua
Campania
cresce in
Europa

2.e - Metodologie formative

Formazione tradizionale attraverso l'esposizione: una comunicazione a una via finalizzata al trasferimento di contenuti che ha come obiettivo l'assimilazione, la comprensione di conoscenze teoriche. In tutti i casi è di supporto o completamento ad altri metodi didattici ed è insostituibile per trasferire nozioni di base.

Training Group: è una situazione di apprendimento che ha lo scopo di riportare all'interno dei piccoli gruppi la dimensione organizzativa e di acquisire una consapevolezza ed una sensibilità sulla dimensione organizzativa stessa. Gli obiettivi perseguiti in un T-Group sono: aumento della consapevolezza circa il proprio comportamento, incremento della sensibilità circa il comportamento altrui, miglioramento della consapevolezza e comprensione circa i tipi di "processi" che facilitano o inibiscono il funzionamento di un gruppo, rafforzamento delle competenze diagnostiche nelle situazioni interpersonali, intergruppi e sociali, aumento delle capacità di azione.

Casi: viene descritta una situazione aziendale reale o costruita ad hoc che richiede un processo di analisi, elaborazione e decisione, da svolgersi in gruppi ristretti per poi successivamente farne oggetto di una discussione.

Role palying: simulazione di una situazione reale, che 2 o più partecipanti, in base a ruoli definiti, sono chiamati a rappresentare in una discussione o colloquio di fronte al resto del gruppo, cui è delegato un compito di osservazione.

Affiancamento: attività formativa rivolta al miglioramento delle competenze e dei comportamenti in situazione di lavoro, mediante affiancamento da parte di persone in possesso di maggiore esperienza.

2.f - Sede, strumenti e materiale didattico

La sede di svolgimento delle attività sarà il FO.SVI.TER. ente di formazione accreditato presso la Regione Campania.

L'ente dispone di aggiornati un laboratorio informatico per complessive 15 postazioni multimediali, due aule didattiche attrezzate. L'ente è interamente cablato sia per l'accesso ad internet che per il segnale satellitare.

Nello specifico

N° 1 Laboratorio Informatico	15 postazioni, multimediali, in rete LAN, accesso Internet, acquisizione audio video, stampante di rete
N°2 Aule Didattiche	Attrezzate per lezioni frontali

Per quanto riguarda le ore d'aula sarà distribuito ai discenti apposito materiale didattico prodotto dai docenti dei moduli formativi ed un kit iniziale di cancelleria.

2.g - Azioni di accompagnamento in itinere (colloqui orientativi personalizzati, counselling, ecc...)

Durante tutto il percorso formativo saranno a disposizione figure esperte che affiancheranno i discenti.

Nello specifico saranno messe a disposizione per ogni discente 5 ore di orientamento in itinere per un totale complessivo di 100 ore. L'orientamento in itinere sarà utilizzato



La tua
Campania
cresce in
Europa

soprattutto nelle fasi di avvio dello stage.

La finalità orientativa di queste attività è implicita, in quanto si va ad agire sulle **condizioni facilitanti la prosecuzione del percorso formativo intrapreso** con particolare riferimento a situazioni di disagio; si tratta di attività che possono rinforzare il metodo di studio, migliorare il clima di classe, potenziare la motivazione ad apprendere, ecc.

Pur avendo come riferimento principale i percorsi formativi dei giovani, non sono da escludere iniziative in questo senso anche rivolte ad adulti (per esempio, in condizione di riqualificazione professionale soprattutto se conseguenti ad esperienze di espulsione dal mercato del lavoro), finalizzate a recuperare motivazione e a dare senso (attribuire significativi positivi) al percorso formativo.

Nella fase di stage sarà attivato un servizio di tutorato personalizzato che attiveranno un'azione di **mediazione sociale individualizzata** nei confronti di una persona che ha bisogno di un supporto *per gestire il proprio processo di auto-orientamento* o in generale (in presenza di criticità permanenti) o in alcuni momenti particolari della propria storia (in rapporto a situazioni particolarmente complesse). Anche in questo caso l'obiettivo è di promuovere il più possibile l'autonomia personale del processo, ma il fronteggiamento delle diverse transizioni viene accompagnato da una figura di riferimento che può costituire un'interfaccia positiva fra la persona e il suo contesto sociale di riferimento.

ATTIVITA' DI STAGE (500 ORE)

2.h - Contesti operativi sede di stage

La tipologia e le caratteristiche delle strutture presso le quali verranno realizzate le attività di stage sono state ampiamente descritte nelle schede anagrafiche dei punti 1. e 2.

Lo stage, dunque, sarà realizzato presso le sedi dei partner istituzionali coinvolti nel progetto di formazione e dunque i discenti saranno coinvolti nelle attività quotidiane di:

1. Ambito Sociale di Zona BN1
2. Cooperativa Sociale del Terzo Settore Amistade.

2.i - Attività di stage

L'attività di stage vedrà impegnati i discenti in una delle seguenti attività a seconda delle attitudini sviluppate durante il ciclo formativo di 500 ore:

- Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP): con il compito di Promuovere e facilitare l'accesso dei cittadini alle informazioni e ai servizi delle pubbliche amministrazioni e dei soggetti erogatori di servizi di pubblica utilità. Promuove e sostiene lo sviluppo di forme di partecipazione civica per la tutela dei diritti e il miglioramento della qualità della vita urbana. Rileva sistematicamente i bisogni ed il livello di soddisfazione dell'utenza per i servizi erogati, anche attraverso la raccolta e la gestione dei reclami, delle segnalazioni e delle proposte dei cittadini.
- Sportelli informativi e servizi di accompagnamento di settore: handicap, anziani, donne in difficoltà, ecc...
- Servizi di supporto familiare
- Servizi socio-educativi per l'infanzia e l'adolescenza.

Durante tutto lo svolgimento dello stage i discenti saranno affiancati da un tutor



La tua
Campania
cresce in
Europa

"aziendale" che provvederà a seguire i discenti durante tutto il ciclo del percorso monitorando sia la presenza che l'attività svolta.

Sono state previste complessive 2000 ore di stage e saranno individuati n. 4 tutor.

Ogni tutor avrà il compito di seguire un gruppo composto da n. 5 discenti, i gruppi saranno individuati suddividendo per mansioni assegnate a diversi servizi quali – servizi di accoglienza ed informazione, servizi di assistenza alle famiglie, servizi di assistenza agli adolescenti etc.

FASE 3 – AZIONI FINALI E MAINSTREAMING

2.1 - Azioni di valutazione dell'apprendimento dei partecipanti, esami finali

Per la realizzazione di quest'ultima fase delle attività saranno attivate specifiche azioni:

1. analisi dei questionari di fine corso al fine di valutare l'impatto dell'azione in merito ai contenuti formativa in termini di efficacia: l'attività sarà svolta dal corpo docenti e avrà durata massima di 15 giorni a partire dalla data di chiusura del corso.
2. analisi dei questionari di customer satisfaction somministrati ai discenti in cui si chiedeva agli stessi di esprimere un giudizio sulla struttura logistico-organizzativa del corso e sulla qualità e rispondenza dei contenuti proposti: l'attività sarà svolta dai tutor e avrà durata massima di 15 giorni a partire dalla data di chiusura del corso.
3. colloqui con i Tutor ed i docenti al fine di carpire eventuali criticità della struttura logistico-organizzativa del corso e della qualità e rispondenza dei contenuti proposti: l'attività si svolgerà durante tutto il percorso formativo.

Il test di valutazione dell'apprendimento è composto da due parti:

1. un test con domande a risposta multipla sugli argomenti sviluppati durante il modulo didattico,
2. domande a risposta aperta per la valutazione complessiva del lavoro svolto.



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa

2.m Attività di orientamento in uscita, sostegno al placement, azioni di incrocio tra domanda e offerta di lavoro

La fase di orientamento in uscita (Bilancio delle competenze) avrà una durata complessiva di 4 giornate, sarà centrata su un processo partecipato in cui i partecipanti saranno guidati ad apprendere una metodologia di analisi e valutazione delle diverse variabili e realtà che compongono il mercato del lavoro per meglio individuare il proprio piano d'azione.

In particolare l'orientamento verterà su alcune tematiche ritenute cardinali:

- La ricerca attiva del lavoro: modalità e strumenti
- La differenza tra identità personale ed identità professionale
- La comunicazione ed il sistema di relazioni nel mondo del lavoro

Relativamente al primo punto si affronteranno, attraverso la metodologia del learn by doing, le modalità attraverso le quali condurre una ricerca di lavoro: la stesura del curriculum vitae in formato europeo, la lettura dei giornali, la ricerca in Internet sui siti istituzionali e privati, l'inserimento del curriculum vitae nelle banche dati per la domanda e l'offerta di lavoro, la consultazione dei siti sui quali avvengono le pubblicazioni dei bandi di concorso etc. Si svolgeranno anche delle simulazioni di colloqui di lavoro per far esercitare i partecipanti a proporsi nel miglior modo possibile superando l'impaccio dovuto all'inesperienza.

Il secondo punto riguarderà l'approccio della costruzione di una identità professionale definita e distinta da quella personale affinché si avvii un consapevole percorso di individuazione degli obiettivi lavorativi che tenga sì conto della ricchezza della persona ma che non dia adito a confusioni e sovrapposizioni che rendano difficile tracciare una mappa degli obiettivi di lavoro.

Il terzo punto riguarda l'importanza della comunicazione e delle abilità relazionali in un lavoro di e contatto con le persone.

Saranno attivate inoltre specifiche azioni di placement, della durata complessiva di 16 giornate, mirate a misurare il reale impatto in termini, di effettiva occupazione dei partecipanti.

Al termine di tale azione sarà organizzato un seminario finale che illustrerà tutti i risultati raggiunti dall'intervento formativo.



La tua
Campania
cresce in
Europa

SEZIONE 3

ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO

3.a Gruppo di progetto

È previsto il seguente assetto organizzativo:

- Gruppo di Progetto
- Referente del Piano
- Coordinatori
- Formatori e Tutor
- Responsabile Amministrativo
- Staff Amministrazione e Segreteria

Il **Gruppo di Progetto** ha funzioni di indirizzo e controllo delle attività del Programma sotto i profili della Pianificazione e promozione delle attività del monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori, della individuazione di eventuali azioni correttive in corso d'opera, della valutazione dei risultati. Il Comitato ha inoltre il compito di determinare i criteri operativi per la gestione amministrativa del Programma e per il coordinamento delle risorse impegnate nel progetto. Il Gruppo di Progetto sarà formato da un rappresentante per ciascun soggetto coinvolto e sarà presieduto dal Direttore del Piano.

Il **Direttore (Referente) del Piano** ha una comprovata esperienza organizzativa - didattica si occupa dell'organizzazione del corso, della selezione del corpo docente, partecipa alle riunioni organizzative. Compito del direttore è anche verificare i livelli di formazione conseguiti dai corsisti, ha la responsabilità generale delle attività realizzate nell'ambito del programma. Il direttore del Piano, è stato indicato dal Soggetto capofila.

Il **Coordinatore del corso** ha il compito di interfacciarsi con i partecipanti ed ha la responsabilità di presidiare le fasi di organizzazione ed erogazione del progetto, avvalendosi di progettisti, docenti e tutor interni coordinandone gli interventi. Svolge inoltre funzioni di monitoraggio, predisponendo periodicamente dei report sullo stato di avanzamento delle attività. Presidia infine le attività di gestione della documentazione relativa alle attività svolte coordinando lo staff di amministrazione e segreteria. Il Coordinatore del corso è stato indicato dal Soggetto capofila.

I **Formatori** verranno individuati dai Coordinatori in funzione delle attività di progetto.

Il **Tutor** svolge le funzioni previste dalla figura professionale, rappresenta l'interfaccia con la struttura, recepisce ed interpreta le diverse esigenze dei partecipanti; operativamente, rileva le presenze dei corsisti ed è responsabile del registro delle firme di frequenza, redige il verbale dello stage, assiste i corsisti durante lo stage, affianca i partecipanti nei momenti di esercitazioni singole e/o di gruppo.

Il **Responsabile Amministrativo** ha il compito di controllo della gestione. Il Responsabile Amministrativo è stato indicato dal Soggetto capofila.

Lo **Staff di Amministrazione e Segreteria** ha funzioni operative nella gestione dei dati amministrativi e didattici delle attività di progetto e nella gestione ed archiviazione di tutta la documentazione di progetto. Provvedono alle comunicazioni con il



La tua
Campania
cresce in
Europa

personale docente e con gli allievi. Trasmettono tutti gli ordini impartiti dal direttore del corso o dagli altri componenti del gruppo di progetto.

3.b Metodi e strumenti di monitoraggio

Il sistema di monitoraggio è finalizzato alla raccolta e analisi dei dati relativi allo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale di un processo – in questo caso di un percorso formativo – per verificarne l'andamento e raccogliere un ventaglio di indicatori utili a introdurre eventuali elementi correttivi.

Si prevede l'attuazione di un monitoraggio fisico - relativo a tutte le attività legate al processo formativo - e finanziario, riguardante la gestione amministrativa delle spese, la loro certificazione e rendicontazione per mezzo degli strumenti e degli indicatori contenuti negli appositi documenti allegati all'avviso e autorizzata dagli organi competenti.

Con il processo di valutazione vengono misurate, in termini di efficacia ed efficienza, tutte le variabili che concorrono a realizzare il percorso formativo. Attraverso la somministrazione di questionari di gradimento relativi a tutte le fasi e le risorse umane coinvolte nel processo formativo, i destinatari della formazione potranno indicare, in maniera anonima, il proprio giudizio di merito sulla qualità del percorso e concorrere al miglioramento dello stesso processo per le attività successive.

Il sistema di monitoraggio e di valutazione consentirà di valutare ex ante, in itinere ed ex post le attività poste in essere e programmare, se necessario rimodulazioni e modifiche del Piano.

Gli strumenti di monitoraggio rileveranno:

- i risultati delle azioni del Piano (apprendimenti raggiunti, competenze acquisite dai partecipanti, soddisfazione/gradimento per l'esperienza formativa vissuta, ecc.);
- le realizzazioni, quali prodotti/servizi connessi all'attuazione del Piano durante tutto il suo ciclo di vita (documenti di progettazione; materiale didattico, convegni, pubblicazioni ma anche ore di attività svolte, quantità di destinatari raggiunti,);
- i processi di realizzazione (gli attori coinvolti, le procedure seguite, il flusso delle informazioni, le modalità di assegnazione ed esercizio delle responsabilità ecc.);
- gli impatti, in termini di ricadute (effetti) e cambiamenti di tipo duraturo che il Piano produce sul suo contesto di riferimento ovvero sull'ambiente nel quale si è sviluppato e realizzato cambiamenti.

Gli strumenti di riferimento del sistema sono due:

1. I questionari di gradimento di fine percorso rispetto alle aspettative;
2. il report di valutazione del docente;
3. focus group con la partecipazione di operatori e rappresentanti dei soggetti coinvolti, finalizzato alla rilevazione di metodologie, modalità operative e contenuti di eccellenza.

3.c Rete e partenariati



La tua
Campania
cresce in
Europa

Il partenariato che allo stato attuale risulta già attivo è formato da un rappresentante di ogni singola struttura coinvolta nel progetto.

Il ruolo fondamentale del partenariato è quello di controllare e verificare in ogni momento la rispondenza delle attività svolte agli obiettivi del progetto esso funzionerà attraverso la struttura operativa del "Gruppo di progetto".

Il primario soggetto gestore rimane l'Ente di formazione che provvederà, ove necessario a convocare il partenariato.

Le attività dello stesso si svolgeranno attraverso riunioni periodiche nelle quali verranno redatti verbali da cui si evincerà:

- l'andamento generale delle attività;
- lo stato fisico delle attività;
- eventuali criticità;
- eventuali azioni correttive.

3.d Attinenza della figura professionale ai settori economici interessati e Occupabilità

Il Tecnico dell'accoglienza sociale sarà in grado di operare in stretta collaborazione con figure professionali del settore servizi e con i servizi del territorio; attraverso le competenze acquisite attraverso il percorso formativo, si ci attende quale risultato tangibile il miglioramento della qualità del servizio offerto all'utenza nell'area delle politiche sociali in termini di accoglienza, informazione e orientamento presso sportelli informativi, fungendo l'operatrice da "filtro" verso altri operatori che operano nello stesso servizio o di rinvio presso altri servizi della rete territoriale.

Il Tecnico dei Servizi Sociali ha competenze per inserirsi con autonomia e responsabilità in strutture sociali operanti sul territorio con capacità di adeguarsi alle necessità ed ai bisogni mutevoli delle comunità.

Il Tecnico dei Servizi Sociali, ha competenze per inserirsi nelle strutture sociali (infanzia, anziani, disabili) operanti sul territorio. Esso è capace di recepire istanze emergenti dal sociale ed è in grado di programmare, insieme ad altri soggetti pubblici e privati, interventi per affrontare i bisogni dell'utenza e promuovere iniziative conseguenti.

3.e - Priorità trasversali

C.1.4 a) Eventuali connessioni con lo sviluppo di politiche per le pari opportunità

L'intervento persegue l'obiettivo trasversale di garanzia delle pari opportunità garantendo che il 50% dei partecipanti selezionati saranno donne. Il progetto garantirà tale obiettivo attraverso l'emanazione di un avviso pubblico in cui in maniera specifica sarà indicato che il 50% dei posti da assegnare sarà destinato a donne

C.1.4 b) Eventuali connessioni con lo sviluppo della società dell'informazione

I ragazzi che parteciperanno alle attività dovranno essere cittadini del mondo telematico poiché dovranno utilizzare le procedure informatiche. Ai partecipanti



La tua
Campania
cresce in
Europa

saranno richieste le conoscenze di base nell'uso del computer che riguardano l'immissione e la gestione dei dati. Data la giovane età dei partecipanti vi è la convinzione che tali conoscenze appartengano al loro bagaglio poiché il computer e la connessione alla rete globale internet fanno ormai parte della quotidianità

3.f Ulteriori informazioni

(Inserire eventuali ulteriori informazioni relative al progetto.)

La formazione di tale figura si innesta nel più ampio ambito di realizzazione di un Centro Polifunzionale nella città di Benevento.

Il Comune di Benevento ha predisposto, in risposta all' Avviso Pubblico Realizzazione e Gestione Centri Polifunzionali P.O.R. Campania FESR 2007-2013 Asse VI, un progetto integrato con target specifici da realizzare in una struttura di proprietà comunale ritenuta idonea per lo svolgimento di attività a servizio della cittadinanza. Il progetto intende offrire la possibilità ad adolescenti e giovani di trascorrere il tempo libero svolgendo attività educative e formative che favoriscano la socializzazione e il confronto tra coetanei.

I tecnici dell' accoglienza che si formeranno, opereranno in stretta collaborazione con le altre figure professionali previste ed inserite nel progetto integrato comunale.



La tua
Campania
cresce in
Europa

SEZIONE 4

4a. PIANO DEI COSTI

N. allievi	20
Costo ora/allievo	€ 14,00

MACROVOCE E MICROVOCI DI SPESA			
A - COSTO TOTALE DEL PROGETTO (contributo pubblico)			
B - COSTI DIRETTI			
	MACROVOCE		IMPORTI
B1	PREPARAZIONE		
	Progettazione interna		
	Progettazione esterna		€ 9.600,00
	Affissioni		€ 1.500,00
	Inserzioni su stampa		€ 2.500,00
	Spot radiotelevisivi		€ 5.000,00
	Acquisizione studi, ricerche, materiale didattico		€ 4.500,00
	Selezione partecipanti		€ 1.000,00
	Orientamento partecipanti		€ 4.800,00
	Elaborazione dispense didattiche personale interno		
	Elaborazione dispense didattiche personale esterno		€ 8.000,00
	Spese di costituzione ATI/ATS		€ 500,00
	Fideiussioni / Cauzioni		€ 4.500,00
	Incontri e seminari di sensibilizzazione		€ 3.000,00
	Altro(specificare)		
	Altro(specificare)		
B2	REALIZZAZIONE		
	Retribuzione ed oneri personale interno		
	Collaborazioni professionali docenti esterni		€ 42.000,00
	Retribuzione ed oneri personale codocente interno o con funzioni di orientamento, accompagnamento e counselling interno		
	Collaborazioni professionali codocenti esterni o con funzioni di orientamento e counselling esterno		€ 5.200,00
	Retribuzioni ed oneri tutor interni e tutor formazione a distanza		
	Collaborazioni professionali tutor esterni e tutor formazione a distanza		€ 50.000,00
	Retribuzione ed oneri personale docente dipendente da Enti pubblici		
	Retribuzioni ed oneri personale docente a "Contratto d'Opera"		
	Retribuzioni ed oneri docenti di sostegno interni		
	Collaborazioni professionali docenti di sostegno esterni		
	Spese di viaggio, Trasferte, Rimborsi personale docente		



La tua
Campania
cresce in
Europa

	Indennità oraria di frequenza allievi disoccupati	
	Indennità esami finali	€ 10.000,00
	Assicurazione Inail	€ 800,00
	Assicurazioni private ed aggiuntive	
	Assicurazioni per le attività di stage	
	Retribuzioni ed oneri allievi occupati	
	Indennità mobilità allievi CIG-CIGS	
	Indennità di frequenza allievi lavoratori autonomi ed imprenditori	
	Spese viaggi giornalieri (allievi)	
	Spese di vitto giornaliero (allievi)	
	Spese di alloggio giornaliero (allievi)	
	Stage (allievi)	
	Visite guidate (allievi)	€ 10.000,00
	Spese viaggi (Personale non docente)	€ 5.000,00
	Spese di vitto (Personale non docente)	€ 3.500,00
	Spese di alloggio (Personale non docente)	
	Da specificare in coerenza con l'attuazione del principio di flessibilità previsto per i fondi strutturali	
	Gettoni di presenza esami finali	€ 1.078,00
	Affitto immobili	€ 6.000,00
	Ammortamento immobili	
	Assicurazioni (non relative ad allievi)	
	Fornitura per ufficio e cancelleria; Spese postali	
	Gettoni di presenza esami finali	
	Manutenzione ordinaria immobili e pulizie	€ 1.500,00
	Affitto attrezzature	
	Leasing attrezzature (esclusi oneri amministrativi e riscatto)	
	Ammortamento attrezzature	
	Manutenzione ordinaria attrezzature	
	Luce	
	Acqua	
	Gas	
	Riscaldamento e condizionamento	
	Spese telefoniche	
	Indumenti protettivi	
	Materiale didattico in dotazione collettiva	€ 2.000,00
	Materiale didattico in dotazione individuale	€ 4.500,00
	Materiali didattici per la FAD	
	Assicurazioni (non relative ad allievi)	
	Fornitura per ufficio e cancelleria	€ 2.500,00
	Spese postali	
B3	DIFFUSIONE RISULTATI	



La tua
Campania
cresce in
Europa

	Incontri e seminari	€ 3.000,00
	Elaborazione report e studi	€ 4.800,00
	Pubblicazioni finali	
	Bilancio delle competenze	€ 1.500,00
	Altro (specificare)	
	Altro (specificare)	
B4	DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	
	Retribuzioni ed oneri Direttori corso e progetto interni	
	Collaborazione professionale Direttori corsi e progetto esterni	€ 42.500,00
	Retribuzioni ed oneri coordinatore interno	
	Collaborazione professionale coordinatore esterno	
	Personale non docente dipendente --Retribuzioni ed oneri	
	Collaborazioni professionali personale non docente-- Compensi	
	Personale autonomo a "Prestazione d'opera"	
	Rimborsi spese	€ 554,00
	Monitoraggio e Valutazione	€ 768,00
	Altro(specificare)	
	Altro(specificare)	
	B - TOTALE COSTI DIRETTI	€ 242.100,00
	C - COSTI INDIRETTI	
	Personale ausiliario interno (segreteria, portineria, manutenzione, ecc...)	
	Personale ausiliario esterno (segreteria, portineria, manutenzione ecc...)	€ 14.400,00
	Amministrazione e Contabilità generale (civilistico, fiscale)	€ 20.800,00
	Utenze	€ 1.000,00
	Spese postali	€ 600,00
	Forniture per ufficio	€ 1.100,00
	Servizi ausiliari (centralino, portineria, sicurezza, ecc.)	
	Pubblicità istituzionale	
	Altro(specificare)	
	Altro(specificare)	
	Altro(specificare)	
	C - TOTALE COSTI INDIRETTI	€ 37.900,00
	TOTALE COSTO DEL PROGETTO (B+C)	€ 280.000,00

Il presente formulario si compone di n. 42 pagine

Data

Firma del Legale Rappresentante dell'Organismo Formativo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 3 APR. 2012 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) al n. _____ del Reg. Pubbl.;
- è stata trasmessa in pari data con elenco n. _____ di prot. ai Capigruppo consiliari (art. 125 del T.U. 267/2000);
- è stata trasmessa al Prefetto della provincia di Benevento con nota prot. n. _____ in data _____ (art. 135, comma 2 del T.U. 267/2000);

Benevento, - 3 APR. 2012

Il Messo Comunale



Il Segretario Generale
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dr. Andrea Lanzalone

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Benevento,

Il Segretario Generale

